SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Procedura di VIA-PAUR
Art. 27 bis - D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.
Legge Regionale n. 4/2018 e ss.mm.ii.

ECO•RECUPERI
Raccolte Differenziate per l'Ufficio

ECORECUPERI srl
via Roma, 24 Solarolo (RA)

Faenza, 06/08/2021

Via Firenze, 3 – 48018 Faenza (RA)
tel. +39 0546 665410 – fax +39 0546 665371
www.serecol.it – e-mail info@serecol.it
R.I./C.F./P.IVA: 00887980399 – Albo soc. coop.ve n. A100247 - R.E.A. RA n° 105903

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =

DOCUMENTO REDATTO DA:

SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

Via Firenze, 3 – 48018 Faenza (RA) – tel. +39 0546 665410 – fax +39 0546 665371 – R.E.A. RA n° 105903
R.I./C.F./P.IVA: 00887980399 – Albo soc. coop.ve n. A100247 - http://www.serecol.it - e-mail info@serecol.it

GRUPPO DI LAVORO:

Dott.ssa Stefania Ciani

Dott. Stefano Costa

Il tecnico competente in acustica
Ing. Micaela Montesi
Regione Emilia Romagna

Il tecnico competente in acustica
Christian Bandini
Regione Emilia Romagna

Dott.ssa Lara Brunelli

Dott. Mattia Benamati

Sommario

1. IMPOSTAZIONE DEL S.I.A. 5
1.1. L'azienda 7
1.2. Gestione amministrativa rifiuti 12
1.3. Gestione emergenze 12
2. IL PROGETTO 14
2.1. Inserimento nuovi codici EER 15
2.2. Incremento quantitativo stoccato puntualmente 32
2.3. Inserimento nuovi macchinari per attività R12 32
2.4. Descrizioni operazioni R12/D14 per rifiuti non pericolosi 41
2.5. Descrizioni operazioni R12 per rifiuti pericolosi 45
2.6. Diagrammi di flusso lavorazioni 47
2.7. Planimetria e individuazione aree 51
2.8. Operazioni di recupero R4 ed R5 56
2.9. Energia 59
2.10. Modifiche agli scarichi idrici 59
2.11. Modifiche alle emissioni in atmosfera 62
2.12. Solo per le opere pubbliche o di interesse pubblico descrizione dei costi e dei benefici economici complessivi dell'intervento 63
2.13. Ubicazione dell'impianto e inquadramento territoriale 63
2.14. Descrizione delle alternative localizzative 67
3. DESCRIZIONE DEL CANTIERE 67
4. FASE DI ESERCIZIO 68
4.1. Descrizione attività svolte 68
4.2. Descrizione dei flussi di traffico indotto in fase di esercizio 68
4.3. Descrizione dei sistemi di gestione dell'organizzazione 69
4.4. Rifiuti prodotti 71
4.5. Gestione delle emissioni odorigene 71

4.6. Emissioni sonore 72

5. OPERE DI MITIGAZIONE 76

6. OPERE DI COMPENSAZIONE 76

7. Impatti ambientali previsti 76

8. Allegati 78

1. IMPOSTAZIONE DEL S.I.A.

Lo studio è stato impostato come previsto dalla *Legge Regionale dell'Emilia-Romagna del 20 Aprile 2018 n. 4 "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti"*, e fa riferimento alla modifica dell'azienda Ecorecuperi S.r.l. con sede legale e impianto in: via Roma 24 in Comune di Solarolo (RA). L'azienda si occupa di ritiro, recupero con selezione e gestione di rifiuti.

Attualmente l'impianto è autorizzato con Autorizzazione Unica in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 con provvedimento n. 581 del 23/02/2011 per l'attività di stoccaggio (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, per i seguenti codici:
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 → R13-R5
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 → R13-R5
15 01 01 imballaggi di carta e cartone → R13
15 01 02 imballaggi di plastica → R13-R5
15 01 04 imballaggi metallici → R13-R5
15 01 06 imballaggi in materiali misti → R13-R5

I quantitativi autorizzati sono 70 tonnellate puntuali per l'attività R13 e 3.500 tonnellate annuali per l'attività R5.
L'impianto è dotato anche di una Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-1292 del 03/05/2016, ove sono autorizzati l'emissione in atmosfera E1 e lo scarico idrico di acque reflue industriali proveniente dalle condense dei compressori.
La presente istanza di PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 e dell'art. 20 della LR 4/2018, ha validità anche di rinnovo con modifiche dall'AU e si chiede di unificare i provvedimenti autorizzativi nella sola autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, come esplicitamente indicato dal comma 6 dell'art. 208, ovvero:
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la Regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La modifica in esame riguarda:

- l'ampliamento della sede di attività e delle aree di stoccaggio dei rifiuti con l'acquisizione dell'adiacente capannone in precedenza ospitante la società Microlaser srl;
- l'ampliamento dei codici EER autorizzati;
- la richiesta di poter svolgere l'attività di preparazione per il riutilizzo R4 su alcune tipologie di rifiuti;
- richiesta di compiere l'attività R12 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11) e D14 (raggruppamento) su alcuni codici non pericolosi e pericolosi;
- l'inserimento di rifiuti pericolosi per le operazioni R13, R12, R5 ed R4;
- aumento dei quantitativi trattabili e stoccabili puntualmente.

L.R. n. 4 del 20/04/2018

Le modifiche presentate in questa sede, comprendono le seguenti tipologie progettuali contenute negli allegati della LR 4/2018:

B.2. 49)
Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;
B.2. 50)
Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Alla luce delle categorie progettuali ai sensi della LR 4/2018 e dell'esigenza di presentare rinnovo della procedura ordinaria Art. 208, si procede ad istanza volontaria di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

L'obiettivo del presente studio è quello di analizzare il progetto e le sue interazioni con l'"ambiente" (nel senso più ampio precedentemente definito) inteso non come sommatoria di componenti, ma come elemento nella sua interezza e complessità costituito dalle diverse "sfere ambientali" (Atmosfera, Idrosfera, Geosfera, Biosfera, Antroposfera).

- Atmosfera: si intende per atmosfera la descrizione quali – quantitativa delle condizioni meteoclimatiche del sito, descrizione della qualità dell'aria ante operam e delle sorgenti ivi presenti, la descrizione delle sorgenti dell'impianto (fisse e mobili) e della situazione prevista post operam.
- Idrosfera: descrizione geografica dei corpi idrici presenti nell'area di riferimento, delle caratteristiche quali – quantitative degli stessi, descrizione delle condizioni idrogeologiche delle acque sotterranee: descrizione e valutazione degli effetti dell'opera sulle componenti ambientali descritte.
- Geosfera: elementi di analisi dei suoli, delle caratteristiche podologiche, geologiche e valutazione delle interazioni del progetto con le stesse.
- Biosfera: descrizione degli ambienti naturali biologici e valutazione delle interazioni con il progetto.
- Antroposfera: descrizione delle attività dell'uomo, interazioni del progetto con le stesse e valutazione.

Lo studio d'impatto ambientale volontario e la domanda di rinnovo autorizzazione unica in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208, verteranno sulle modifiche che deriveranno dall'applicazione del progetto.

L'attività esistente è svolta nel fabbricato **a destinazione industriale di cui ai riferimenti catastali, foglio 18, particella 823 sub. 1, deposito 1604 mq e uffici 602 mq che non necessita di modifiche dal punto di vista edilizio.**
Dal punto di vista edilizio e strutturale non si rende necessario alcun titolo edilizio rispetto allo stato di fatto, anche per l'area adiacente occupata da un fabbricato a destinazione industriale di cui ai riferimenti catastali, foglio 18, particella 823 sub. 1 di superficie fondiaria 2.008 mq deposito e produttivo, 808 mq uffici.

Contestualmente è presentata istanza per l'ottenimento di certificato di prevenzione incendi relativo alle modifiche / ampliamento presentato nel procedimento di PAUR.

1.1. L'azienda

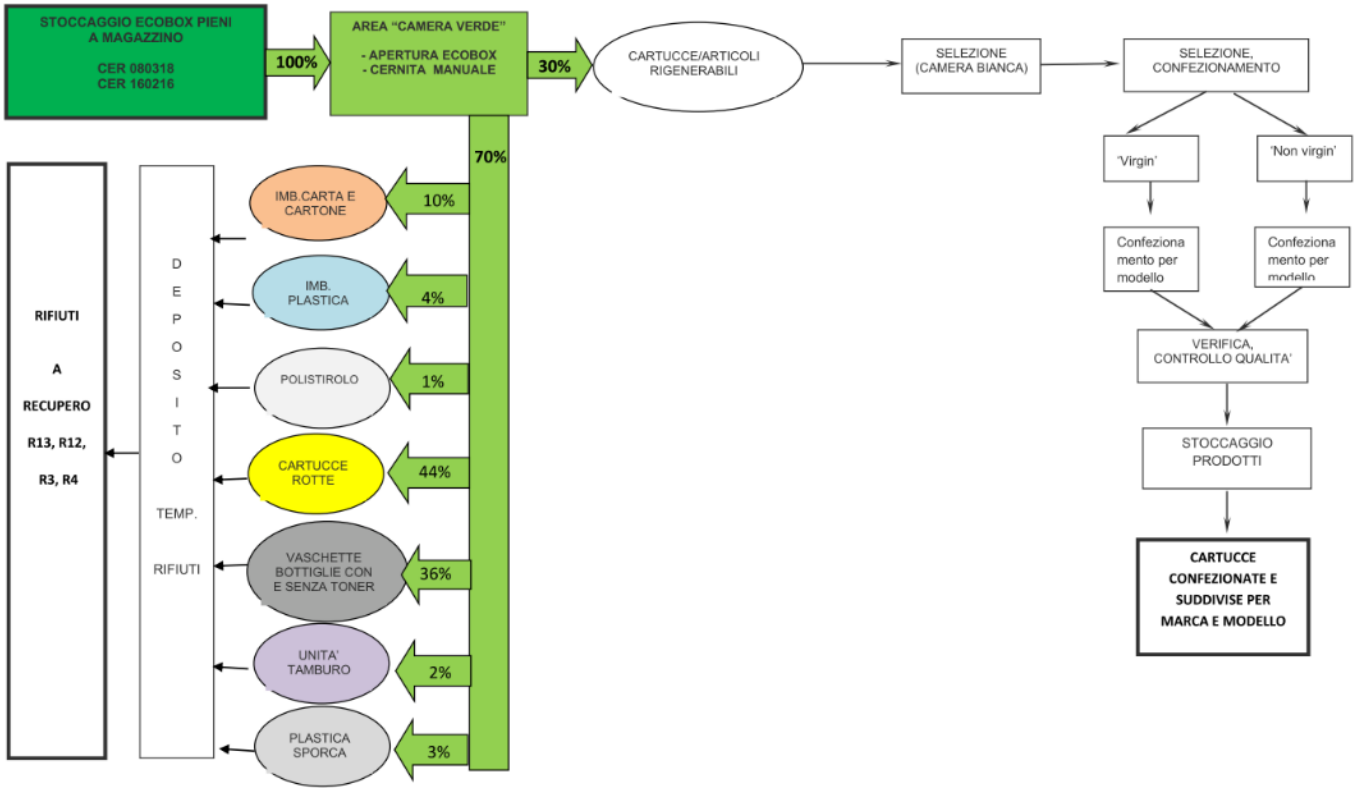
Ciclo produttivo attuale Ecorecuperi

ECO-RECUPERI srl è specializzata nella vendita di servizi di raccolta cartucce esauste e prodotti per la stampa (gruppi cartucce toner per stampanti laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti, fax e calcolatrici a getto di inchiostro ad aziende private, ad enti pubblici ed a istituti scolastici) tramite sistema Ecobox su tutto il territorio nazionale avvalendosi di una rete di operatori autorizzati al trasporto e stoccaggio di rifiuti.
ECO-RECUPERI srl nel sito di Via Roma svolge l'attività di stoccaggio, selezione e recupero di consumabili esausti provenienti dalla stampa elettronica.

SISTEMA DI RACCOLTA
Il servizio prevede la distribuzione al cliente di speciali contenitori (ECOBOX) progettati da Eco-Recuperi, nei quali il cliente conferisce tutti i consumabili esausti della stampa elettronica. riponendoli nel loro imballaggio originario e depositati negli ECOBOX, di colore verde o grigio in base al servizio fornito al cliente.
Una volta riempito l'ECOBOX, gli operatori ricevono incarico/missione da Ecorecuperi per il ritiro presso i clienti per poi stoccarlo (R13) presso la propria sede operativa o altro impianto autorizzato.
In taluni casi possono essere utilizzati contenitori per la raccolta diversi dagli ECOBOX, ma solo per questioni logistiche specifiche del territorio o del cliente. I sistemi di raccolta diversi (es. sacchi, scatole di cartone) sono sempre concordati fra Eco-Recuperi e l'operatore che effettua la raccolta sul territorio.
L'intero sistema logistico di micro raccolta viene gestito direttamente da Ecorecuperi tramite il software Overnet che consente la tracciabilità del servizio, la gestione documentale e la riprogrammazione automatica per i clienti che rinnovano il servizio.

STOCCAGGIO, SELEZIONE, RECUPERO E CONFEZIONAMENTO

Gli ECOBOX PIENI raccolti dagli operatori logistici di Eco-Recuperi tramite sistema di microraccolta sono conferiti all'interno del sito di Eco-Recuperi da trasportatori selezionati e qualificati direttamente da Eco-Recuperi, autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale.
Di seguito vengono rappresentate schematicamente le fasi del processo produttivo svolte all'interno dello stabilimento di Eco-recuperi:



L'attività di recupero del rifiuto sopra schematizzata è articolata nelle seguenti operazioni:

SELEZIONE CAMERA VERDE
L'impianto di selezione è realizzato in ambiente chiuso, mantenuto in depressione, per evitare il sollevamento delle polveri dal piano di lavoro in cui viene effettuata la selezione.
Le "baie" di selezione sono caratterizzate da due punti di aspirazione forzati uno frontale rispetto all'operatore ed uno sotto al banco di lavoro per eliminare il più possibile la quantità di polvere di toner presente nell'aria.

La selezione prevede:
- nastro trasportatore che conferisce le CARTUCCE RIGENERABILI alla CAMERA BIANCA

- nastro trasportatore che conferisce IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE in apposito scarrabile esterno poi avviato ad impianti di recupero

- nastro trasportatore che conferisce le CARTUCCE ROTTE IN APPOSITI BIG BAG poi inviati ad impianti di recupero

- separazione manuale nelle seguenti frazioni:
POLISTIROLO: confezionato in big e inviato ad impianti di recupero
UNITA' TAMBURO: confezionato in big bag e inviato ad impianti di recupero
PLASTICA SPORCA DI POLVERE DI TONER: confezionato in big bag/scatoloni/bins e inviato ad impianti di recupero
PLASTICA PULITA: stoccato in apposito scarrabile esterno e inviato ad impianti di recupero
VASCHETTE E BOTTIGLIONI CON O SENZA POLVERE DI TONER: confezionati in big bag e inviati ad impianti di recupero o smaltimento (discarica o termovalorizzatore)

SELEZIONE CAMERA BIANCA:
I prodotti recuperati (cartucce rigenerabili) arrivano all'area di confezionamento dove:
ink-jet e laser vengono pulite dai residui di toner
vengono suddivisi per marca e modello, imballati in scatole di cartone di diverse dimensioni e stoccati nell'apposito magazzino dei supporti recuperati pronti per l'invio a centri di rigenerazione.
Le cartucce/prodotti sono vendute come materia secondaria ad aziende specializzate nella rigenerazione che successivamente reimmettono il prodotto sul mercato come prodotto rigenerato e quindi perfettamente in linea con gli obiettivi primari della gestione rifiuti quali il riuso e riutilizzo.

ARIA	EMISSIONI IN ATMOSFERA E1	EMISSIONI CONVOGLIATE L'impianto è stato realizzato dalla ditta IMAS ed è caratterizzato da: ❑ 6 postazioni di lavoro, ciascuna dotata di due punti di aspirazione che aspirano le polveri di toner sopra e sotto al piano di selezione L'aria aspirata dai punti di aspirazione viene convogliata per mezzo di giranti installate sull'impianto al filtro a cartucce F13C24, da cui la polvere recuperata sarà raccolta in appositi fusti e quindi inviata a smaltimento. A valle del filtro a cartucce è predisposto un filtro assoluto e quindi il camino.	ADEMPIMENTI NORMATIVI: AUA del 24/12/2015 Titolo abilitativo in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/2006 e smi).
	EMISSIONI DIFFUSE	Emissioni diffuse non fisse sono associate ai gas di scarico degli automezzi in ingresso e in uscita dal sito per il trasporto dei materiali da recuperare, dei rifiuti prodotti, dei prodotti ottenuti. I mezzi che effettuano il conferimento delle cartucce non sono di proprietà di Eco-Recuperi. In media, il numero di automezzi in ingresso per il conferimento dei rifiuti è da 2 a 3 al giorno e 2 o 3 automezzi per la spedizione della merce.	
	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	1. Un impianto centralizzato per il condizionamento degli uffici e reparto selezione, composto da un refrigeratore d'acqua mod. Ross. 2. Un condizionatore per la sala server della ditta Samsung di potenza frigorifera 2,2 Kw e potenza assorbita 21,7 W. Questo condizionatore è stato installato nel 2016.	ADEMPIMENTI NORMATIVI: - Iscrizione Criter - Iscrizione registro F-Gas - Dichiarazione annuale F-GAS - Manutenzione annuale ordinaria
	ESTINTORI	Gli estintori presenti in azienda sono prevalentemente a polvere e in minor numero a CO_2 (installati in prossimità dei quadri/apparecchiature elettriche), carrellati e portatili, tutti riportanti	ADEMPIMENTI NORMATIVI: Manutenzione e controlli semestrali

		all'esterno la sostanza estinguente, e sono privi di halons.	
ACQUA	APPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO IDRICO	La fonte di approvvigionamento idrico è costituita dall'acquedotto comunale di Solarolo. Le attività che prevedono l'utilizzo di acqua di acquedotto sono: ▪ Uffici/spogliatoi; ▪ Impianto fisso antincendio con vasca di accumulo	ADEMPIMENTI NORMATIVI: manutenzioni ordinarie controlli consumi
	SCARICHI IDRICI	Il sistema fognario dello stabile è costituito da due linee separate: • una per le acque domestiche di bagni e spogliatoi (acque nere proveniente dai servizi igienici). • una per le acque meteoriche dai pluviali dei tetti. I reflui provenienti dai lavabi sono trattati in pozzetti degrassatori e disoleatori ed inviati alla linea esterna generale delle acque nere. Per la depurazione degli scarichi provenienti dai servizi igienici è predisposta una fossa Imhoff prima dell'immissione nella linea generale. La linea generale delle acque nere raccoglie inoltre, prima del recapito in fognatura pubblica esterna (dotata di depuratore finale), le acque meteoriche dal dilavamento dei piazzali. Le aree scoperte dello stabilimento di produzione, deputate esclusivamente al transito di automezzi per le normali operazioni di carico e scarico e allo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti in contenitori stagni coperti, sono realizzate in cls.	ADEMPIMENTI NORMATIVI: AUA del 24/12/2015 Titolo abilitativo per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 152/06)
SUOLO	FONTI DIFFUSE	Le aree scoperte dello stabilimento di produzione, deputate esclusivamente al transito di automezzi per le normali operazioni di carico e scarico e allo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti in contenitori stagni coperti, sono asfaltate.	
ENERGIA	ENERGIA ELETTRICA	L'energia elettrica, fornita dall'ENEL, viene utilizzata per l'illuminazione, negli uffici (computer e stampanti, impianti di condizionamento, boiler elettrici), in produzione dove alimenta l'impianto di selezione, quello di aspirazione e abbattimento fumi e in magazzino per il carica batterie dei carrelli elevatori. La potenza disponibile 70 kW a 380 Volt a 50Hz. Le apparecchiature a maggior assorbimento risultano essere	ADEMPIMENTI NORMATIVI: manutenzioni ordinarie controlli consumi

		l'impianto di aspirazione e abbattimento fumi e l'impianto di raffreddamento	
	GAS METANO	Il gas metano alimenta attualmente due caldaie (potenza superiore ai 35 kW). • La caldaia Marca Ecoflam Mod. Bluette Multicondenser100 di potenza pari a 115 kW per il riscaldamento degli uffici e dei reparti di selezione e confezionamento. • Il Bruciatore Girad GSR300.1 di potenza pari a 300 kW per il riscaldamento del magazzino.	ADEMPIMENTI NORMATIVI: Regolamento regionale del 3/04/2017 n.1 (ai sensi della legge regionale n. 26 del 23/12/2004) che disciplina i criteri per la costituzione e la gestione del CRITER (Catasto regionale degli impianti termici) e le modalità di riscossione del contributo denominato "Bollino calore pulito".
	RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO	- Cartucce e consumabili per la stampa	ADEMPIMENTI NORMATIVI: Aut. 581 del 23/2/2012 ai sensi ex art. 208 d.lgs 152/2006 e smi - Emissione formulari rifiuti - Tenuta registro carico-scarico rifiuti - Presentazione MUD
	RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO	- Cartucce non rigenerabili - Imballaggi in carta e cartone - Imballaggi in plastica - Imballaggi misti - Polvere di toner	

1.2. Gestione amministrativa rifiuti

Tutti i documenti concernenti i rifiuti sono gestiti dal Resp. del sistema Integrato Qualità-Ambiente.
La normativa di riferimento è il d.lgs 152/2006 e smi (d.lgs 205/2010).

FORMULARI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI:
vengono verificati e accettati dal Magazzino al momento dell'ingresso del rifiuto presso all'impianto. Giornalmente i formulari vengono consegnati all'ufficio qualità per i controlli, verifiche e registrazione. Le copie dei formulari vengono conservati per 5 anni.

REGISTRO DI CARICO-SCARICO RIFIUTI:
vengono effettuate le registrazioni di:
- CARICO: registrazione di tutti i formulari in ingresso all'impianto e dei rifiuti di produzione propria
- SCARICO: registrazione di tutti i formulari in uscita dall'impianto (scarico rifiuti di produzione)

Il registro di carico scarico viene conservati per 5 anni (per il registro si calcolano dalla data dell'ultima registrazione).

Il deposito temporaneo gestito ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera bb rispettando il criterio della temporalità.

MODELLO DICHIARAZIONE AMBIENTALE UNICA:
Annualmente viene compilato e predisposto il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) in accordo alla legislazione vigente.

O.R.SO.:
A seguito della pubblicazione della Dgr 2218/16 di recepimento del DM 26/5/16 "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.m. Ambiente 26 maggio 2016", che prevede dal 1 gennaio 2017 la suddivisione dei rifiuti in tre macrocategorie (rifiuti raccolti in modo differenziato, rifiuto urbano indifferenziato, e frazioni neutre) e definisce altresì le condizioni per cui è consentito calcolare nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico (e quelli avviati a compostaggio di comunità se rispondenti al DM 29/12/16), Eco-recuperi invia annualmente la dichiarazione relativa ai quantitativi recuperati.

1.3. Gestione emergenze

Il rischio di incidenti ambientali è legato principalmente all'attività di deposito e movimentazione dei rifiuti raccolti, in particolare quelli contenenti sostanze potenzialmente pericolose (toner, cartucce, apparecchiature elettriche).
Per quanto riguarda il rischio incendio e le possibili conseguenze anche per l'ambiente, Eco-Recuperi è soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del DPR 151/2011 per l'attività 44C (Deposito di materiale plastico) rilasciato in data 12/6/2012 e successivamente rinnovato in data 8/6/2017 valido per ulteriori 5 anni.
La pratica per l'ottenimento del Certificato ha seguito il percorso sotto riportato:
In data 07/04/2004 presentazione allo sportello unico per le attività produttive di Solarolo di un progetto per la realizzazione di un nuovo capannone artigianale in via Martiri di Felisio (strada in prossimità a via Roma).

Approvazione del progetto suddetto con prot.9021 del 3/6/2004
In data 06/07/2006 presentazione allo sportello unico per le attività produttive di Solarolo di una variante al progetto per la realizzazione di un nuovo capannone artigianale in via Toni (strada in prossimità a via Roma)
Approvazione della variazione al progetto suddetto con prot.13891 del 13/9/2006
In data 27/11/2006 è stata inviata al comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Ravenna Richiesta di Certificato di Prevenzione Incendi
In data 06/02/2007 i VVFF di Ravenna hanno effettuato il sopralluogo presso lo stabilimento
Nel 2012 è stato rilasciato il certificato prevenzione incendi dai VVFF
Nel 2017 è stato concesso il rinnovo non essendo intervenute variazioni di alcun genere rispetto al progetto iniziale.
In questa sede di presentazione di PAUR, si fa richiesta di aggiornamento del certificato di prevenzione incendi, comprendendo anche l'adiacente unità al civico 19 di via Martiri di Felisio.

In impianto è presente il "Piano di emergenza".
In stabilimento è presente la planimetria con la posizione di tutti gli estintori e gli idranti: tale planimetria è appesa in stabilimento.
È presente il Punto di Raccolta individuato sul lato campagna rivolto a Sud in prossimità del confine con Microlaser.
Annualmente si svolgono simulazioni di emergenza, primo soccorso ed emergenza ambientale.

2. IL PROGETTO

Il progetto prevede l'ampliamento del sedime di attività, annettendo all'attuale area di attività l'adiacente parte di capannone ex Microlaser, con ingresso da via Martiri di Felisio 19.
Nell'ambito interprovinciale (Romagna e province di Bologna e Ferrara) vi è forte bisogno di gestione dei rifiuti che sono richiesti in autorizzazione, sia in termini di stoccaggio (R13/D15) che in termini di recupero (R12/R4/R5).
Attualmente tali necessità sono soddisfatte da impianti fuori regione: tra gli obiettivi delle modifiche richieste, quindi, vi è la riduzione dei costi di trasporto per le aziende del territorio e la riduzione complessiva delle emissioni da traffico pesante.
Con l'ampliamento areale previsto si fa richiesta, con la presente procedura di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di permettere l'operazione R12 su alcuni codici rifiuto, pericolosi e non e inserire l'attività R4, corrispondente alla tipologia 5.16 di cui al DM 05/02/1998.
Grazie all'ampliamento degli spazi, inoltre, si chiede l'autorizzazione per le operazioni R13, R12 ed R4 anche per alcuni codici rifiuto pericolosi.
Grazie alle variazioni proposte, sarà possibile, minimizzando gli impatti ambientali, realizzare le seguenti modifiche:

1. Attivare lo stoccaggio (D15-R13) di rifiuti speciali pericolosi, con quantitativo massimo pari a 49 tonnellate puntuali;
2. Aumentare lo stoccaggio (D15-R13) dei rifiuti non pericolosi, dalle attuali 70 tonnellate a 500 tonnellate puntuali;
3. Effettuare raggruppamento D14 per alcune tipologie di rifiuti;
4. Inserire, per le attività R12, un macchinario di aspirazione di gas refrigeranti da chiller e macchine frigorifere, da bombole di manutentori;
5. Inserire una macchina svuota polveri dagli estintori per svolgere l'attività R12 sugli estintori rifiuto;
6. Inserire una pressa per la riduzione volumetrica di imballaggi R12 (metallici, plastici) e un trituratore per carta e plastica.
7. Riattivazione delle emissioni E1 ed E2 di Microlaser (autorizzate con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 218 del 10/06/2009) per realizzare aree lavorazione in sicurezza sotto cappa aspirante nell'area di ampliamento che diventeranno E2 ed E3 per Ecorecuperi;
8. Razionalizzare gli spazi dedicati agli stoccaggi e alle lavorazioni;
9. Aumentare i quantitativi per l'operazione R5 e R4 come segue con 10.000 ton/anno 40 ton/giorno per i non pericolosi per la somma delle operazioni R12, R4 ed R5 e 9 ton/giorno e 2.250 ton/anno per i rifiuti pericolosi ammessi alle operazioni (R12, R5 ed R4).

	Stato di Fatto	**Stato di Progetto**
Stoccaggio (R13/D15)		
- Non pericolosi	70 ton puntuali	500 ton puntuali
- Pericolosi	-	49 ton puntuali
Trattamento R4/R5[1]		
- Non pericolosi	3.500 ton/anno	40 ton/giorno e 10.000 ton/anno
Trattamento R12		
- Non pericolosi	-	40 ton/giorno e 10.000 ton/anno
Trattamento R12/R4/R5 (somma delle 3 operazioni)		

[1] I quantitativi giornalieri ed annuali sono da intendersi come somma dei quantitativi trattati in R12, R4 ed R5

- Pericolosi	-	9 ton/giorno e 2.250 ton/anno

L'attività attualmente si svolge in periodo di riferimento diurno (6-22), in fase di progetto, allo stesso modo, non si prevedono variazioni di orario o svolgimento di operazioni in periodo di riferimento notturno, dal lunedì al sabato.

Descriviamo, nei paragrafi successivi, le modifiche proposte in fase di rinnovo autorizzazione unica e PAUR.

2.1. Inserimento nuovi codici EER

Attualmente, l'attività è autorizzata con provvedimento in procedura ordinaria, per le seguenti operazioni e relativi codici rifiuto:
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 → R13-R5
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 → R13-R5
15 01 01 imballaggi di carta e cartone → R13
15 01 02 imballaggi di plastica → R13-R5
15 01 04 imballaggi metallici → R13-R5
15 01 06 imballaggi in materiali misti → R13-R5

I quantitativi autorizzati sono 70 tonnellate puntuali per l'attività R13 e 3.500 tonnellate annuali per l'attività R5.
Con ampliamento areale delle attività, e quindi con una maggiore disponibilità di spazi, si effettua richiesta di autorizzazione dei seguenti codici EER e relative operazioni (sottolineati i codici rifiuto attualmente autorizzati).

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
02.01.10	rifiuti metallici		2	R13/R12	CA, CS	SCARRABILE ESTERNO
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da vegetali)	ALIMENTI SCADUTI	3 / 4	R13	BB (stato fisico2), CT, FS, PA	L (stato fisico 3-4)
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da vegetali)	ALIMENTI SCADUTI	2	R13	BB (stato fisico2) ,CT,FS,PA	Area 2 (stato fisico 2)
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (bevande alcoliche)	ALIMENTI SCADUTI	3 / 4	R13	BB, CT, FS, PA	L (stato fisico 3-4)
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (bevande alcoliche)	ALIMENTI SCADUTI	2	R13	BB, CT, FS, PA	Area 2 (stato fisico 2)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	SCARTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO	1	R13	BB (per stato fisico 1-2),CA (per stato fisico 2)	Area 1 (stato fisico 1)
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	SCARTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO	2	R13	BB (per stato fisico 1-2), CA (per stato fisico 2)	Area 2 (stato fisico 2)
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze		1	R13	BB (per stato fisico 1-2), CA (per stato fisico 2) - per l'ARPA va gestito come la segatura di legno	Area 1 (stato fisico 1)
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze		2	R13	BB (per stato fisico 1-2), CA (per stato fisico 2) - per l'ARPA va gestito come la segatura di legno	Area 2 (stato fisico 2)
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate		1	R13	BB (per stato fisico 1-2), CA (per stato fisico 2) - per l'ARPA va gestito come la segatura di legno	Area 1 (stato fisico 1)
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate		2	R13	BB (per stato fisico 1-2), CA (per stato fisico 2) - per l'ARPA va gestito come la segatura di legno	Area 2 (stato fisico 2)
07.02.13	rifiuti plastici		2	R13/R12	BB CA	SCARRABILE ESTERNO
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		2	R13/R12	BB CA	Area 2 (stato fisico 2)
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	VERNICI	3/4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	VERNICI	1	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 1 (stato fisico 1)
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	VERNICI	2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.01.14	fanghi prodotti da pitture e venrici, diversi da quelli di cui alla voce 080113		3/4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115		3/4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.01.18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080117		3/4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119		4	R13/R12 - D15/D14	FS CT TA	L (stato fisico 4)
08.02.01	polveri di scarti di rivestimenti		1	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 1 (stato fisico 1)
08.02.01	polveri di scarti di rivestimenti		2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		3-4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		3/4	R13/R12 - D15/D14	FS CT	L (stato fisico 3-4)
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		3-4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS CT	L (stato fisico 3-4)
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.03.15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314		3/4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS CT	L (stato fisico 3-4)
08.03.16	residui di soluzioni per incisione		3/4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.03.18	toner per stampa esauriti diversi da 080317	CARTUCCE TONER NP	1/2	R13/R5 SELEZIONE CARTUCCE TONER TRAMITE IMPIANTO DI SELEZIONE	Eco box, BB	T-np
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cuialla voce 080409		3 / 4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cuialla voce 080409		2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411		3 / 4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411		2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413		3 / 4	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413		2	R13/R12 - D15/D14	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
10.01.01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		1	R13	BB FS	Area 1 (stato fisico 1)
11.01.12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelli di cui alla voce 110109		4	R13/D15	TA FS CT - BACINO IN METALLO SPECIFICO PER ACIDI	L (stato fisico 4)
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113		4	R13/D15	TA FS CT - BACINO IN METALLO SPECIFICO PER ACIDI	L (stato fisico 4)
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi		2	R13/D15	FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi		1	R13/D15	FS CT	Area 1 (stato fisico 1)
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi		2	R13/D15	FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		1	R13/D15	FS CT	Area 1 (stato fisico 1)
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		2	R13/D15	FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		1	R13/D15	FS CT	Area 1 (stato fisico 1)
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		2	R13/D15	FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici		1	R13/D15	FS CT	Area 1 (stato fisico 1)
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116		1	R13/D15	FS CT BB SOLO PER STATO FISICO 2	Area 1 (stato fisico 1)
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116		2	R13/D15	FS CT BB SOLO PER STATO FISICO 2	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116		3	R13/D15	FS CT BB SOLO PER STATO FISICO 2	L (stato fisico 3)
12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifca esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120		2	R13/D15	FS CT BB	Area 2 (stato fisico 2)
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	CARTONE E DOCUMENTI CARTACEI CONTENENTI DATI SENSIBILI DA TRITURARE	2	R13/R12	CA, BB	IMB+SCARRABILE ESTERNO

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
15.01.02	imballaggi di plastica	PLASTICA MISTA DA UFFICI, DA RAEE DA IMBALLAGGI	2	R13/R12	CA, BB	IMB+SCARRABILE ESTERNO
15.01.03	imballaggi in legno	BANCALI E LEGNO DA IMBALLO	2	R13/R12	CA, BB	IMB+SCARRABILE ESTERNO
15.01.04	imballaggi metallici	Bidoni, latte	2	R13/R12	CA, CS	IMB+SCARRABILE ESTERNO
15.01.06	imballaggi in materiali misti		2	R13/R12	CA	IMB+SCARRABILE ESTERNO
15.01.07	imballaggi in vetro	bottiglie	2	R13	CS, FS	IMB+CASSA INTERNA
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	FILTRI E MATERIALE ASSORBENTE	2	R13/D15	FS, BB, CT, CASSONE, PALLET - SCARRABILE CON COPERCHIO PER FILTRI UTA - STRACCI IN FUSTI POSIZIONATI ALL'INTERNO	F
16.01.12	pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	2	R13	BB FS CT BINS	Area 2 (stato fisico 2)
16.01.13	liquidi per freni	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	4	R13	BB FS CT BINS	L (stato fisico 4)
16.01.17	metalli ferrosi	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	2	R13	BB FS CT BINS	Area 2 (stato fisico 2)
16.01.18	metalli non ferrosi	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	2	R13	BB FS CT BINS	Area 2 (stato fisico 2)
16.01.19	plastica	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	2	R13	BB FS CT BINS	Area 2 (stato fisico 2)
16.01.20	vetro	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	2	R13	BB FS CT BINS	Area 2 (stato fisico 2)
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	RITIRATE SOLO DA CARROZZERIE E OFFICINE - NO DEMOLITORI SFASCIACARROZZE	2	R13	BB FS CT BINS	Area 2 (stato fisico 2)
16.02.14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		2	R13/R12/R4		SCARRABILE ESTERNO/FV/S

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215		2	R13/R12/R5 PER LE CARTUCCE TONER R13/R12/R4 PER LE SCHEDE E COMPONENTI SMONTATI DA SEPARARE	-	SCARRABILE ESTERNO/S
16.03.04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303		2	R13 - D15	TA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.03.04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303		4	R13 - D15	TA FS BB CT	L (stato fisico 4)
16.03.06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160303		2	R13 - D15	TA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.03.06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160303		4	R13 - D15	TA FS BB CT	L (stato fisico 4)
16.05.05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	ESTINTORI	4	R13/R12	BOMBOLE	E
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507, 160508	POLVERE ESTINGUENTE	1	R13	TA FS BB CT	E
16.06.04	batterie alcaline (tranne 160603)		2	R13/R12	CASSE	B
16.06.05	altre batterie e accumulatori		2	R13/R12	CASSE	B
16.10.02	SOLUZIONI ACQUOSE	SOLUZIONI ACQUOSE	4	R13 - D15	TA FS CT	L (stato fisico 4)
16.10.04	concentrati acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161003	SOLUZIONI ACQUOSE	4	R13 - D15	TA FS CT	L (stato fisico 4)
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici diversi da 161103		2	R13	FS BB	Area 2 (stato fisico 2)
17.02.01	legno		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
17.02.02	vetro		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
17.02.03	plastica		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
17.04.01	rame, bronzo, ottone		2	R13/R12		Area 2 (stato fisico 2)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
17.04.02	alluminio		2	R13		Area 2 (stato fisico 2)
17.04.03	piombo		2	R13		Area 2 (stato fisico 2)
17.04.04	zinco		2	R13		Area 2 (stato fisico 2)
17.04.05	Ferro e acciaio		2	R13/R12		Area 2 (stato fisico 2)
17.04.06	Stagno		2	R13		Area 2 (stato fisico 2)
17.04.07	metalli misti		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
17.04.11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		2	R13/R12		Area 2 (stato fisico 2)
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	PARETI DI CELLE FRIGO in POLIURETANO ESPANSO	2	R13/R12		Area 2 (stato fisico 2)
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		2	R13/R12	BB CASSONE	Area 2 (stato fisico 2)
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903		2	R13/R12	BB CASSONE	Area 2 (stato fisico 2)
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	CASSETTE MEDICINALI SCADUTI DA UFFICIO	2	R13	PA	MED
19.01.10	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi		2	R13	FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
19.09.04	carbone attivo esaurito		2	R13	FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		2	R13	FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
19.12.01	carta e cartone		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
19.12.02	metalli ferrosi		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
19.12.04	plastica e gomma		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	TIPO DI CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*		2	R13/R12/R5		Area 2 (stato fisico 2) Tnp
20.01.01	carta e cartone		2	R13/R12		IMB+SCARRABILE ESTERNO
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131		2	R13	PA	MED
20.01.34	batterie accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*		2	R13/R12E	CASSE	B
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135		2	R13/R12/R4		SCARRABILE ESTERNO
20.01.39	plastica		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
20.01.40	metalli		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO
20.03.07	rifiuti ingombranti		2	R13/R12		SCARRABILE ESTERNO

Legenda:
FS → fusti
BB → big bag
CT → cisternette
CS → cassone scarrabile
PA → pallet
TA → taniche
CA → casse

E dei seguenti codici rifiuto pericolosi:

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
06.01.01*	acido solforico e acido solforoso		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.01.02*	acido cloridrico		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.01.03*	acido fluoridrico		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.01.04*	acido fosforico e fosforoso		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.01.05*	acido nitrico e acido nitroso		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.01.06*	altri acidi		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.02.01*	idrossido di calcio		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.02.03*	idrossido di ammonio		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.03.11*	Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.03.13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		2	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	Area 2 (stato fisico 2)
06.03.13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
06.13.02*	carbone attivo esaurito (tranne 060702)	carboni cefla	1	R13	BB FS	Area 1 (stato fisico 1)
06.13.02*	carbone attivo esaurito (tranne 060702)	carboni cefla	2	R13	BB FS	Area 2 (stato fisico 2)
07.01.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	solventi da lab	3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	SAPONI E DETERGENTI	2	R13/D15	PA TA FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	SAPONI E DETERGENTI	3/4	R13/D15	PA TA FS CT	L (stato fisico 3-4)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	VERNICI, SMALTI, ACQUA RAGIA	1/2/3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT	I
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	VERNICI, SMALTI, ACQUA RAGIA	1/2/3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT	I
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	VERNICI, SMALTI, ACQUA RAGIA	1/2/3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	fango da sverniciatura, 30% ACQUARAGIA	3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.		4	R13/D15	FS CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
08.01.21*	residui di pittura o di sverniciatori		1	R13/D15	FS CT	Area 1 (stato fisico 1)
08.01.21*	residui di pittura o di sverniciatori		2	R13/D15	FS CT	I
08.03.12*	scarti di inchiostri, contenenti sostanze pericolose		2/3/4	R13/D15	FS CT	I
08.03.12*	scarti di inchiostri, contenenti sostanze pericolose		2/3/4	R13/D15	FS CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		3/4	R13/D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	CARTUCCE TONER P	2	R13 R5	BB	T
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		2	R13 - D15	TA PA FS BB CT - IN BACINI DI CONTENIMENTO	Area 2 (stato fisico 2)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		3 / 4	R13 - D15	TA PA FS BB CT - IN BACINI DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		2	R13 - D15	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		3 / 4	R13 - D15	TA PA FS BB CT - IN BACINI DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		2 / 3 / 4	R13 - D15	TA PA FS BB CT	I
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		2 / 3 / 4	R13 - D15	TA PA FS BB CT - IN BACINI DI CONTENIMENTO	I
08.04.15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		2	R13 - D15	TA PA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
08.04.15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		3 / 4	R13 - D15	TA PA FS BB CT - IN BACINI DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
11.01.05*	acidi di decappaggio		4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
11.01.06*	acidi non specificati altrimenti		4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
11.01.07*	basi di decappaggio		4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		3/4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		3/4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 3-4)
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo contenenti sostanze pericolose		4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
12.01.09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		4	R13 - D15	TANICHE, FS, CT - IN BACINO DI CONTENIMENTO	L (stato fisico 4)
12.01.12*	cere e grassi esauriti		2/3	R13 - D15	TA FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	POLVERI POTENZIALMENTE IDROREATTIVE AI METALLI (HP3)	1	R13 - D15	FS BB	Area 1 (stato fisico 1)
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		2	R13 - D15	FS BB	Area 2 (stato fisico 2)
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		3	R13 - D15	FS BB	L (stato fisico 3-4)
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.01.05*	emulsioni non clorurate		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.02.07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificanti, facilmente biodegradabili		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi lubrificazione		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
13.03.01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti pcb		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.03.07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)		4	R13 - D15	TA FS CT - IN BACINO DI CONTENTIMENTO	L (stato fisico 4)
14.06.01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		4	R13/R12	BOMBOLE E BOMBOLONI	G
14.06.01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		4	R13/R12	IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		2 / 3 / 4	R13/R12	IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		2 / 3 / 4	R13/R12	IN BACINO DI CONTENIMENTO	I
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		2/3	R13	FS	I
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	IMBALLAGGI VUOTI IN PLASTICA E FERRO CONTAMINATI	2	R13/R12 (solo per non HP3)	CA, BB	I-IMB
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	BOMBOLETTE SPRAY POST CONSUMO	2	R13	CASSE OMOLOGATE ADR DI ECODET	I
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtro dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	FILTRI E MATERIALE ASSORBENTE	2	R13 - D15	FS, BB, CT, CASSONE	
16.01.07*	filtri dell'olio		2	R13	FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.01.13*	liquido per freni		4	R13	FS	L (stato fisico 4)
16.01.14*	liquidi antigelo		4	R13 - D15	TA FS CT	L (stato fisico 4)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
16.01.15*	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		4	R13 - D15	TA FS CT	L (stato fisico 4)
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113, 160114		2	R13 - D15	BB FS CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.02.09*	trasformatori e condensatori contenenti pcb		2	R13/R12/R4	PA/CA	Area lavorazione sotto aspirazione E3
16.02.10*	trasformatori e condensatori contenenti pcb O DA ESSI CONTAMINATI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160209		2	R13/R12/R4	PA/CA	Area lavorazione sotto aspirazione E3
16.02.11*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	GRUPPI FRIGO, CHILLER, CLIMA, FRIGORIFERI, BANCHI FRIGO, FRIGOVETRINE, CONGELATORI	2	R13/R12/R4	TAL QUALE	CF
16.02.13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	MONITOR, APPARECCHIATURE DISMESSE CONTENENTI OLIO (ESEMPIO MOTORI, CONDENSATORI AD OLIO, ETC..	2	R13/R12/R4	BB, CS, SCATOLE SU PALLET, CA	M/FV/N
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	CARTUCCE PERICOLOSE, COMPONENTI RIMOSSI PERICOLOSI	2	**R13/R5 SELEZIONE TONER R13/R12/R4 SCHEDE E COMPONENTI SMONTATI**	BB FS CT	Area lavorazione sotto aspirazione E3
16.03.03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		2	R13 - D15	TA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.03.03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		3 / 4	R13 - D15	TA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		2	R13 - D15	TA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		3 / 4	R13 - D15	TA FS BB CT	L (stato fisico 3-4)
16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	BOMBOLETTE E BOMBOLE INERTI, COMBURENTI BOMBOLE IDROGENO, ACETILENE, GPL, BUTANO, METANO	2 / 4	R13/R12	BOMBOLE, CA	E
16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	HALON	2 / 4	R13	FS BB CA	I
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		4	R13 - D15	TA FS BB CT	I L (stato fisico 4)
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		2	R13 - D15	TA FS BB CT	Area 2 (stato fisico 2)
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		4	R13 - D15	TA FS BB CT	L (stato fisico 4)
16.05.08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		2 / 4	R13 - D15	TA FS BB CT	I L (stato fisico 4)
16.06.01*	batterie al piombo	BATTERIE AUTO E UPS	2	R13	CA	B
16.06.02*	batterie al nichel cadmio		2	R13/R12	CA	B
16.06.03*	batterie contenenti mercurio		2	R13	CA	B
16.06.06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		2	R13 - D15	CA	Area 2 (stato fisico 2)

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	CONFEZIONAMENTO	UBICAZIONE
16.08.02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		2	R13	CA FS	I
16.10.01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		4	R13 - D15	TA FS CT	L (stato fisico 4)
16.10.03*	concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose		4	R13 - D15	TA FS CT	L (stato fisico 4)
16.11.03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose		2	R13 - D15	FS BB	Area 2 (stato fisico 2)
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Guaina	2	R13 - D15	BB / FS	Area 2 (stato fisico 2)
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Lana di roccia e fibra di vetro	2	R13 - D15	BB / FS	Area 2 (stato fisico 2)
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Misto da cantiere pericoloso	2	R13 - D15	BB CA	Area 2 (stato fisico 2)
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		2	R13/R12	CA	N
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		2	R13/R12/R4	TAL QUALE	CF
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602*, 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		2	R13/R12	CA	B
20.01.35*	apparecchiatura elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123* contenenti componenti pericolosi		2	R13/R12/R4	TAL QUALE	M

Legenda:
FS → fusti
BB → big bag
CT → cisternette

CS → cassone scarrabile
PA → pallet
TA → taniche
CA → casse

Nelle aree dedicate ai rifiuti pericolosi, questi saranno stoccati su bancali confezionati oppure in contenitori (casse) in HDPE e, quelli con rischio di percolazione (stato fisico 3 e 4), saranno dotati di bacino di contenimento in HDPE o vetroresina.
Inoltre tali aree saranno dotate, in maniera costante, di 1.000 kg di materiale adsorbente, materiale tecnico tipo AIRBANK > OKO-PUR[2], in grado di adsorbire 2.000 litri di oli.
Non vi sono pertanto rischi di contaminazione per suolo e sottosuolo anche in caso di rottura o fuoriuscita di liquidi dai contenitori dei rifiuti stoccati.

[2] http://www.airbank.it/polveri_assorbenti_oli_idrocarburi/ sito consultato il 27/07/2021

2.2. Incremento quantitativo stoccato puntualmente

Grazie all'ampliamento degli spazi, con l'acquisizione del capannone adiacente, si potranno aumentare, come meglio specificato in planimetria, i quantitativi i massimi puntuali stoccati (R13-D15).
Si chiede pertanto l'autorizzazione per i seguenti quantitativi complessivi stoccati puntualmente:
Stoccaggi (R13/D15)

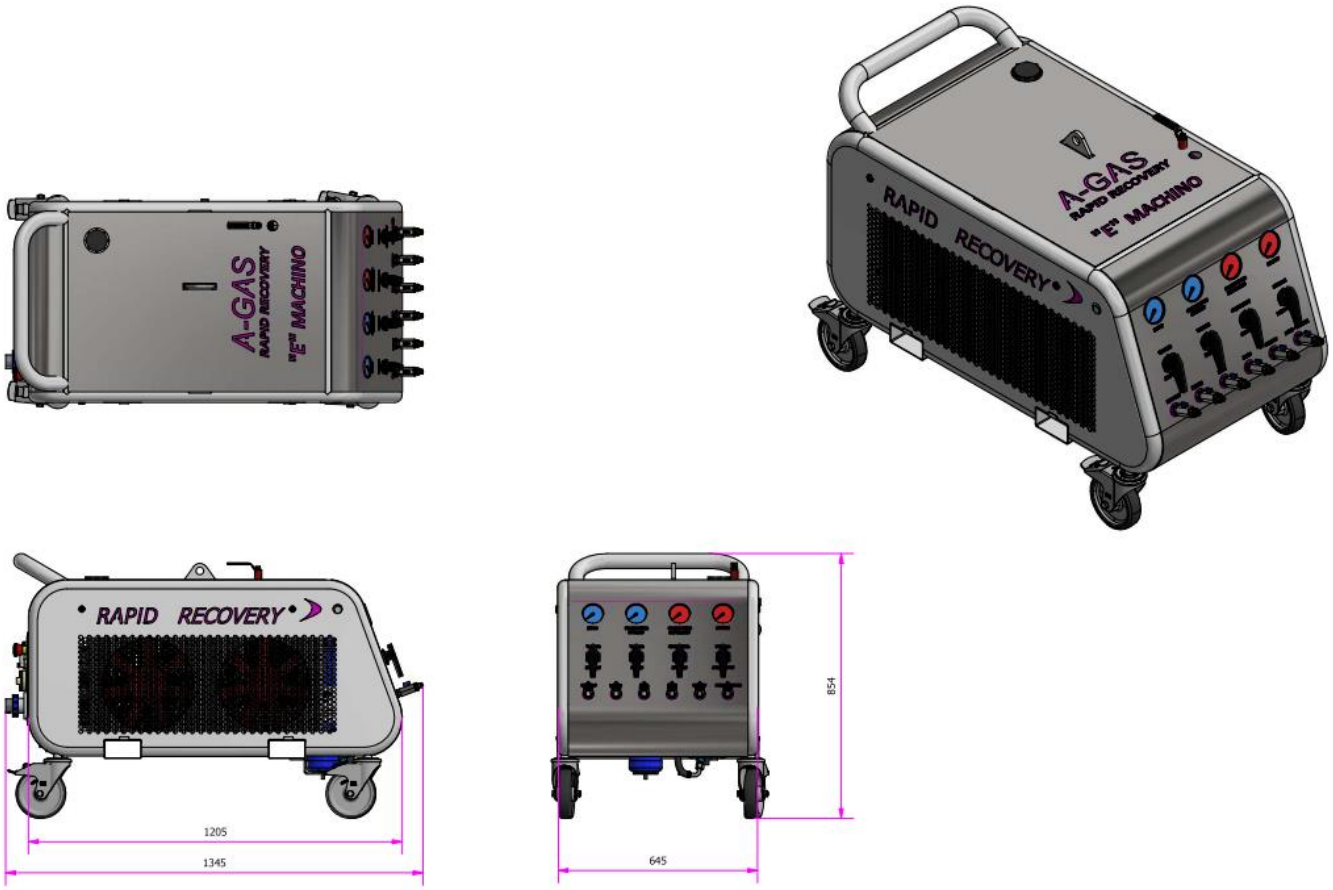
Non pericolosi → max 500 ton puntuali (somma R13/D15)

Pericolosi → max 49 ton puntuali (somma R13/D15)

2.3. Inserimento nuovi macchinari per attività R12

Al fine di effettuare l'operazione R12 su alcune tipologie di rifiuti, Ecorecuperi intende dotarsi dei seguenti macchinari:

- "E"-machino macchinario utilizzato per lo svuotamento di bombole e circuiti frigoriferi; di seguito si riporta disegno tecnico e dichiarazione di conformità del produttore – si premette che la macchina sarà utilizzata esclusivamente da personale formato e in conformità al DPR 146/2018.



CE

A-GAS
TOGETHER WE CAN

Declaration of Conformity (DoC)

Company
A-Gas UK Ltd, Banyard Road, Portbury
BS20 7HX, North Somerset, Uk

This declaration of conformity is issued under the sole responsibility of A-Gas Uk in relation to the following assembly:

- Rapid Recovery E Machino – V2

Is in conformity with the following harmonised standards and legislation:

Mechanical

- Machinery Directive (2006/42/EC)
- Pressure Equipment Directive (2014/68/EU)
- Sizing, Selection, and Installation of Pressure-relieving Devices (API 520: 2014)
- H+S Requirements for workers at work (2009/104/EC)
- PUWER (1998)
- Lifting Operations and Lifting Equipment Regulations (LOLER 1998)
- Pressure tight joints made on pipe threads (ISO7)
- Pressure tight joints not made on pipe threads (ISO228)
- Connections for fluid power and general use (ISO12151)
-

Electrical

- 18th Edition Wiring Regulations
- Directive 2006/42/EC
- PUWER (1998)
- (EMC) Directive 2014/30/EU

Please refer to unique components declarations of conformity to see what standards they are built to.

- Macchina per il recupero delle polveri dagli estintori, dotata di morsa per il bloccaggio: la polvere sarà estratta dagli estintori e, successivamente, destinata a recupero o smaltimento esterno ad impianti autorizzati; la carcassa dell'estintore svuotato sarà trattata come rifiuto ferroso 191202 e destinata a recupero esterno (R4).

Impianto per il recupero delle polveri da estintori a Big-Bag

Modello Totem-BAG

La praticità nel recupero delle polveri esauste dagli estintori al sacco BIG-BAG per lo smaltimento

>Modello Totem-BAG

Applicazioni

L'impianto permette di effettuare lo svuotamento degli estintori portatili e carrellati, recuperando le polveri esauste direttamente in un sacco tipo Big-Bag da conferire allo smaltimento.

Vantaggi

Questa attrezzatura permette di razionalizzare al meglio il recupero delle polveri estinguenti, come richiesto dalle operazioni di "Revisione" degli estintori a polvere, secondo le normative in vigore.
Il recupero può essere effettuato direttamente da estintori pressurizzati o da estintori senza la loro carica di gas propellente.
La polvere prelevata dagli estintori è accumulata in un contenitore metallico intermedio da cui poi si scarica all'interno del sacco di recupero di tipo Big-Bag.
Il contenitore intermedio è dotato di apposito livello sonoro che avverte l'operatore quando necessità l'operazione di scarico nel BIG-BAG.
Lo scarico del contenitore intermedio può avvenire con apertura della valvola in modo manuale o automatico a seconda della versione dell'impianto (vedi modelli disponibili).
L'aspiratore in dotazione è di tipo ad alta prevalenza ed è dotato di filtro speciale in materiale microporoso ad alta efficienza e lunga durata "Long-Life".
Il filtro è dotato di sistema di pulizia a soffiaggio in contro-corrente ad alte prestazioni.
L'efficienza della macchina e le sue ottime performance la rendono un impianto indispensabile per tutte quelle aziende di manutenzione che sono modernamente attrezzate ed all'avanguardia del settore.

Impianto per il recupero delle polveri da estintori a Big-Bag

Recupero di estintore portatile pressurizzato

COMPONENTI

1. Struttura metallica di supporto
2. Contenitore intermedio
3. Contenitore filtro
4. Aspiratore elettrico
5. Quadro elettrico generale
6. Gruppo valvole
7. Piano regolabile di appoggio estintori
8. Valvola di scarico
9. Sacco BIG-BAG di recupero

DOTAZIONE DI SERIE

- Pescante Ø 18 per estintori portatili
- Pescante Ø 25 per estintori carrellati
- Flessibile di aspirazione polvere
- Flessibile per collegamento estintori pressurizzati
- Manuale di uso e manutenzione

- Pressa per la riduzione volumetrica imballaggi: tale pressa sarà utilizzata per la riduzione volumetrica degli imballaggi, in particolare metallici e plastici, al fine di aumentare il peso specifico del rifiuto da destinare successivamente ad impianti autorizzati riducendo il numero di veicoli necessari.

COMPATTATORE OLEODINAMICO

MODELLO TR 22/CEM-A

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Potenza 22 tonnellate
- Funzionamento in automatico
- Espulsione dell'imballo meccanica
- Porta di carico frontale
- Motore HP 7,5 kw 5,5
- Alimentazione elettrica 400 V. trifase
- Dimensioni ingombro del compattatore mm 1500x1200xh.3500 circa
- Dimensioni camera d'imballo mm 1000x800xh. 1500
- Peso compattatore(=massa) kg. 1600

DIMENSIONI PACCO FINITO

- Larghezza mm 1000
- Profondità mm 800
- Altezza mm max 1000 ca
- Peso dell'imballo da kg 100 a 500 a seconda del tipo di materiale

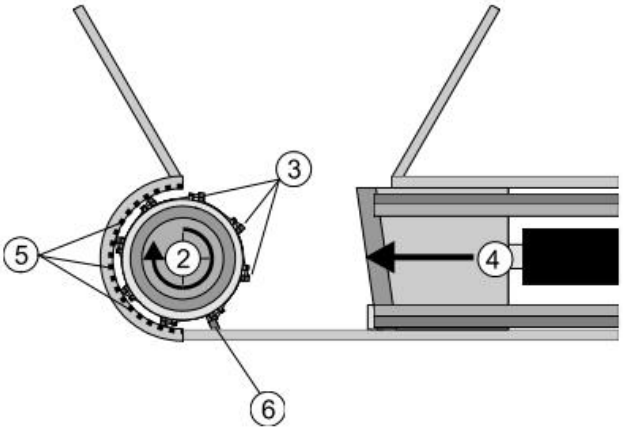
- Trituratore per la riduzione volumetrica di materiali in carta, cartone, plastica e vetro selezionati internamente (191201, 191204, 191205), sotto aspirazione convogliata in E2

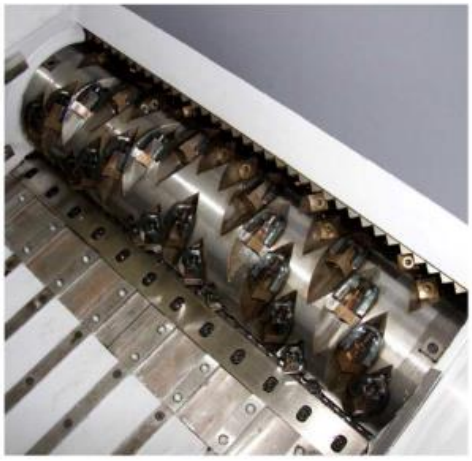
MACINATORI SERIE MR

Oltre ai tradizionali trituratori a 4 alberi, la I.S.V.E. propone una serie di macinatori monoalbero a cassetto spintore.
Queste macchine sono studiate per la macinazione di materiali di elevato spessore ed alta tenacità, come blocchi e lastre di plastica, legno di diverse essenze, carta, tubi in polimero estruso, ecc.

Schema di funzionamento:

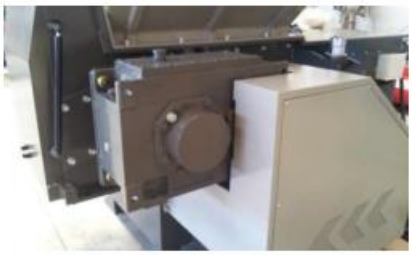
Un cassetto spintore ad azionamento idraulico (4) spinge il materiale verso un rullo (2) porta utensili (3) che, grazie alla sua rotazione ed all'azione di una contro-lama (6), effettua la pre-rottura e la macinazione del materiale.
Il prodotto è vagliato da una griglia forata che determina la dimensione finale del macinato.





Particolare del rullo (2) con gli utensili

HEAVY STRUCTURE: il telaio e la carpenteria dei macinatori monoalbero ISVE sono realizzati con lamiere e tubolari di elevato spessore. Questo ne conferisce un'elevata resistenza alle sollecitazioni nelle lavorazioni più impegnative.



RIDUTTORE ASSI PARALLELI: il riduttore montato utilizzato per la serie ISVE MR è di tipo "pesante" per garantire l'impiego della macchina per lavorazioni molto gravose (blocchi di plastica caricati, polimeri tecnici, bobine di carta, roll di PET, essenze legnose di tutti i tipi, ecc.). Il gruppo riduttore è collegato a mezzo braccio di reazione all'ammortizzatore.

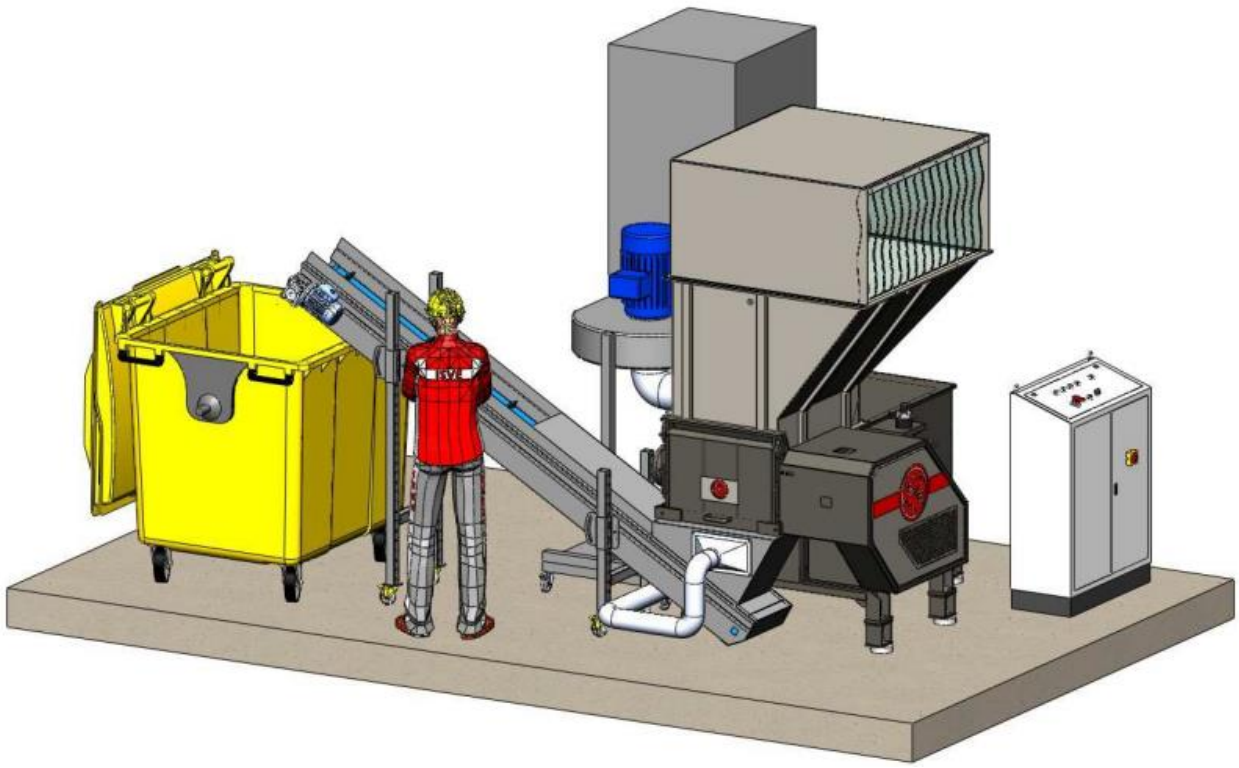
AMMORTIZZATORE PER RIDUTTORE: durante la macinazione, la resistenza del materiale al taglio trasmette delle forti vibrazioni al riduttore. Tutte le nostre macchine sono dotate di **"shock absorber"** per garantire la massima affidabilità della trasmissione.

DOPPIA CONTROLAMA: il gruppo di taglio è dotato di due contro-lame, una inferiore e una superiore (in figura). La presenza di due contro-lame consente di mantenere elevate produzioni con griglie con fori di piccolo diametro. Ciascuna lama è dotata di viti di regolazione per facilitare il posizionamento delle lame fisse.

ROTORE POLIVALENTE PER RICICLAGGIO: il rotore monta delle placchette di elevato spessore quadrate (40X40 mm) a superficie concava, utilizzabili 4 volte. Il sistema di fissaggio prevede la testa della vite posta posteriormente alla superficie di taglio. Questo permette di smontare l'utensile facilmente evitando che il sistema di fissaggio si danneggi durante la macinazione.

GUIDE CASSETTO SPINTORE: il cassetto spintore idraulico ha la funzione di avvicinare il materiale al rotore per promuoverne la macinazione. Il cassetto è mantenuto in guida dalle barre di scorrimento poste su tutti e 4 i lati. Delle bronzine regolabili garantiscono la massima pulizia delle piste di scorrimento.

MACINATORE MOD. MS 22-60 CON ASPIRATORE CARRELLATO E1000



MACINATORE MOD. MS 22-60

Caratteristiche del macinatore

- Robusto telaio d'acciaio elettrosaldato;
- Supporti per cuscinetti con sistema di tenuta contro polveri e liquidi;
- Rotore di elevato spessore diametro 220 mm, lunghezza 600 munito di nr. 23 placchette portautensili e nr. 27 utensili di acciaio altamente legato antiusura utilizzabili per 4 volte;
- Nr. 2 contro-lame (superiore e inferiore) regolabili in acciaio altamente legato antiusura;
- Cassetto spintore ad azionamento idraulico con 500 mm di corsa utile;
- Centralina idraulica;
- Sistema di trasmissione a mezzo pulegge e cinghie per evitare che le vibrazioni del rotore danneggino gli organi meccanici;
- Nr. 1 motore multi-tensione, multi-frequenza di primaria casa nazionale da 18,5 kW con classe di efficienza PREMIUM (IE3) e nr. 1 motore da 2,2 kW per centralina idraulica;
- Camera di taglio con dimensioni di mm. 600 X 700;
- Tramoggia in lamiera elettrosaldata per il carico laterale **(anti fly-back);**
- Vaglio che determina la pezzatura del materiale triturato **(Ø 20 mm – incluso – rif. P3);**
- Vaglio che determina la pezzatura del materiale triturato **(Ø 14 mm – incluso – rif. P4);**
- **Sistema di scarico: nastro trasportatore**

Caratteristiche del sistema di controllo

- Quadro elettrico a norme CEE, dotato di limitatore di coppia che inverte il moto del rotore in caso di sovraccarico del macinatore;
- Scheda interna principale LOGO SIEMENS per il controllo di tutte le periferiche dell'impianto;
- Funzioni di controllo d'emergenza per l'arresto dell'impianto.
- **Esecuzione a norme CE**

Principali caratteristiche

potenza installata sul rotore:	18,5 kW (25 HP)
potenza centralina idraulica:	2,2 kW (HP 3)
trasmissione:	a mezzo cinghie
nr. rotori:	1
diametro rotore:	220 mm
lunghezza rotore:	600 mm
nr. utensili reversibili:	27
nr. lati utensile utilizzabili:	4
nr. medio giri rotore/min:	85
peso:	1.800 kg
dotazioni di sicurezza:	arresto d'emergenza, sistema d'inversione cassetto;

NASTRO TRASPORTATORE 3000/300

Caratteristiche del nastro trasportatore:

- Robusto telaio d'acciaio pressopiegato ed elettrosaldato;
- Supporti a cannocchiale regolabili in altezza ed inclinazione;
- Nr. 4 ruote in poliuretano diametro 100 mm girevoli e munite di freno;
- Cilindro di traino d'acciaio sostenuto da nr. 2 supporti autocentranti protetti da coperture con l'albero passante elettrosaldato;
- Le tele montate appartengono al tipo Antiolio in Poliuretano, realizzate con la superficie liscia con facchini di carico e **spondaflex laterale.**
- Sponde contenimento pezzi H. 150 mm d'acciaio verniciato.
- Tramoggia di carico su tre lati nastro in acciaio per raccolta pezzi;
- Motoriduttore KW 0.37 di primaria casa nazionale installato direttamente sull'albero di trasmissione e protetto da copertura. Con questo sistema si evitano trasmissioni onerose e soggette a manutenzioni come cinghie o catene.
- Dispositivi di gestione e controllo da quadro elettrico generale;
- **Dispositivi di sicurezza e documentazione tecnica conformi alle direttive CE**

Principali caratteristiche

lunghezza parte inclinata	3000 mm
altezza punto di carico	300 mm
altezza punto di scarico	1450 mm
larghezza utile	300 mm
tipo tela	PU con facchini di carico H. 50 mm e **spondaflex laterale**
passo facchini	300 mm

2.4. Descrizioni operazioni R12/D14 per rifiuti non pericolosi

Si presenta una tabella dove, per singolo codice per il quale viene richiesta l'autorizzazione per lo svolgimento delle operazioni R12/D14, si descrivono le operazioni che si intendono svolgere.
Tutti i rifiuti ottenuti dalle operazioni R12 e D14 sono successivamente gestiti in regime di deposito temporaneo con Ecorecuperi produttore.

NON PERICOLOSI

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12/D14
02.01.10	rifiuti metallici		2	R13/R12	Selezione tipo di metallo (ferro, acciaio, altre leghe) gestiti poi con 191202 o 191203
07.02.13	rifiuti plastici		2	R13/R12	Selezione polimero o raggruppamento*
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		2	R13/R12	Raggruppamento*
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	VERNICI	1/2/3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	VERNICI	1/2/3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	VERNICI	1/2/3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113		3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115		3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.01.18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080117		3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119		4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.02.01	polveri di scarti di rivestimenti		1/2	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.02.01	polveri di scarti di rivestimenti		1/2	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		2-3-4-	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		2-3-4-	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12/D14
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		2-3-4-	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312		2-3-4-	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.03.15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314		3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.03.16	residui di soluzioni per incisione		3/4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409		2 / 3 / 4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409		2 / 3 / 4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411		2 / 3 / 4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411		2 / 3 / 4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413		2 / 3 / 4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413		2 / 3 / 4	R13/R12 - D15/D14	Raggruppamento*
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	CARTONE E DOCUMENTI CARTACEI CONTENENTI DATI SENSIBILI DA TRITURARE	2	R13/R12	Triturazione ed eventuale pressatura
15.01.02	imballaggi di plastica	PLASTICA MISTA DA UFFICI, DA RAEE DA IMBALLAGGI	2	R13/R12	Selezione polimeri (PET, PPE, PE etc.) triturazione ed eventuale pressatura
15.01.03	imballaggi in legno	BANCALI E LEGNO DA IMBALLO	2	R13/R12	Separazione tipologie (bancali, bins, cassette, etc.)
15.01.04	imballaggi metallici	IMBALLAGGI	2	R13/R12	Pressatura
15.01.06	imballaggi in materiali misti	TUTTO	2	R13/R12	Selezione materiali (plastiche, carta, metalli), eventuale pressatura

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12/D14
16.02.14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		2	R13/R12/R 4	Depackaging eventuale riduzione volumetrica dell'imballaggio
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215		2	R13/R12/R 5 PER LE CARTUCCE TONER R13/R12/R 4 PER LE SCHEDE E COMPONENTI SMONTATI DA SEPARARE	Depackaging eventuale riduzione volumetrica dell'imballaggio
16.05.05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	ESTINTORI	4	R13/R12	Separazione degli estintori dalle varie tipologie, e tramite un estrattore specifico estrarre la polvere estinguente dagli estintori a polvere ed avere povere estinguente 160509 metalli ferrosi venduto con ddt (estintore esterno e valvole in rame 191203) e plastica 191204 (canotto interno)
16.06.04	batterie alcaline (tranne 160603)		2	R13/R12	Separazione tipologie di batteria in base agli ioni che le compongono
16.06.05	altre batterie e accumulatori		2	R13/R12	Separazione tipologie di batteria in base agli ioni che le compongono
17.02.01	legno		2	R13/R12	Separazione tipologie di legno (imballaggi, infissi, etc.)
17.02.02	vetro		2	R13/R12	Separazione tipologie di vetro (cristalli, finestre, etc.)
17.02.03	plastica		2	R13/R12	Selezione polimeri (PET, PPE, PE etc.) triturazione ed eventuale pressatura
17.04.01	rame, bronzo, ottone		2	R13/R12	Separazione tipo di lega
17.04.05	Ferro e acciaio		2	R13/R12	Separazione acciaio da ferro
17.04.07	metalli misti		2	R13/R12	Separazione tipo di lega/metallo
17.04.11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		2	R13/R12	Separazione tipo di lega/metallo conduttore e pelatura cavi
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	PARETI DI CELLE FRIGO in POLIURETANO ESPANSO	2	R13/R12	Separazione tipo di materiale isolante
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		2	R13/R12	Separazione tipo di cartongesso (termico, antincendio etc.) e cernita materiali non cartongesso

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12/D14
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903		2	R13/R12	Separazione merceologica dei materiali presenti (plastica, legno, inerti etc.)
19.12.01	carta e cartone		2	R13/R12	Riduzione volumetrica
19.12.02	metalli ferrosi		2	R13/R12	Selezione tipo ferro e acciaio e eventuale riduzione volumetrica
19.12.04	plastica e gomma		2	R13/R12	Separazione tipo di polimero e eventuale riduzione volumetrica (triturazione e pressatura)
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*		2	R13/R12/R5	Selezione tipo di cartucce/toner ottenute da R12 interno
20.01.01	carta e cartone		2	R13/R12	Riduzione volumetrica
20.01.34	batterie accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*		2	R13/R12	Separazione tipologie di batterie per tipologia di ioni
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135		2	R13/R12/R4	Depackaging eventuale riduzione volumetrica dell'imballaggio
20.01.39	plastica		2	R13/R12	Separazione tipo di polimero e eventuale riduzione volumetrica
20.01.40	metalli		2	R13/R12	Selezione tipo metallo e eventuale riduzione volumetrica
20.03.07	rifiuti ingombranti		2	R13/R12	Separazione merceologica dei materiali presenti (plastica, legno, metallo etc.)

* per raggruppamento si intende la formazione di gruppi omogenei di medesimo rifiuto senza variazione del codice ai fini di ridurre le spedizioni a terzi autorizzati

2.5. Descrizioni operazioni R12 per rifiuti pericolosi

Tutti i rifiuti ottenuti dall'operazione R12 sono successivamente gestiti in regime di deposito temporaneo con Ecorecuperi produttore.

PERICOLOSI

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12
14.06.01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC		4	R13/R12	spostare (tramite strumentazione certificata f-gas vedi E-Machino par. 2.3) dalla bombola piccola al bombolone grande per ottimizzare i costi di trasporto all'impianto di recupero finale
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		2 / 3 / 4	R13/R12	Raggruppamento*
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	IMBALLAGGI VUOTI IN PLASTICA E FERRO CONTAMINATI	2	R13/R12	separazione contenitori pericolosi (191211*) e metallo non pericoloso (191202) da plastica (191204) e riduzione volumetrica con pressa (solo non HP3)
16.02.09*	trasformatori e condensatori contenenti pcb		2	R13/R12/R4	Depackaging, eventuale riduzione volumetrica imballaggio produce olio isolanti e termoconduttori contenenti PCB (130301*) per preparazione R4 se non funzionante
16.02.10*	trasformatori e condensatori contenenti pcb O DA ESSI CONTAMINATI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160209		2	R13/R12/R4	Depackaging, eventuale riduzione volumetrica imballaggio produce olio isolanti e termoconduttori contenenti PCB (130306*) per preparazione R4 se non funzionante
16.02.11*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	GRUPPI FRIGO, CHILLER, CLIMA, FRIGORIFERI, BANCHI FRIGO, FRIGOVETRINE, CONGELATORI	2	R13/R12/R4	estrazione gas da gruppi frigo (vedi macchina estrattore e-machino) con personale formato fgas, che va messo in bombole specifiche gestito in deposito temporaneo con codice EER 140601* e poi compressore (vedi lavorazione del compressore del 160213*, di cui estrazione olio sotto cappa che va messo in fusti metallici da 220l con codice EER es 130208*) e il restante può essere smontato in rottami ferrosi 191202 e centraline elettroniche 160216 oppure fatto uscire intero come 160214 (è senza olio e senza gas refrigerante) . raramente possono esserci filtri aria e lamelle di raffreddamento in plastica 191204

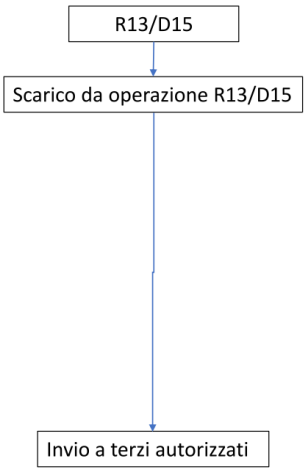
EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12
16.02.13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	MONITOR, APPARECCHIAUTRE DISMESSE CONTENENTI OLIO (ESEMPIO MOTORI, CONDENSATORI AD OLIO, ETC..	2	R13/R12/R4	**NEON**. R13/R12 per smontaggio plafoniere gestite come alluminio (191203) o plastica (191204) **MONITOR** R12 per separare e dividere le tipologie CTR e LCD mentre R4 per la tipologia di monitor a led che possono essere smontati e lavorati. vetro, elettronica pericolosa (160213* solo schermo), plastica, ferro **UPS**. R12 smontaggio batterie piombo 160601* (hop batterie) e involucro di plastica o metallo 191202/191204 e piccola centralina 160216 (R4) oppure non smontata 160214 (R4) **PANNELLI SOLARI**. R12 smontaggio cornice di alluminio (191203), smontaggio vetro (191205), smontaggio tubi in rame (191203), separazione lana minerale 170603* sotto cappa; le caratteristiche di pericolosità in ingresso sono le hp della lana **COMPRESSORI AD OLIO**. R12 svuoto olio (130208*), gestito in fusto da 220l deposito temporaneo, carcassa metallo (191202). mentre l'interno (ancor) metallo e rame (191203) **CONDENSATORI AD OLIO**. (OLIO SENZA PCB) LAVORATI COME COMPRESSORI **CALDAIE** elimino lane minerali 170603* e refrattario sotto cappa, smonto eventuale scheda elettronica (successivo R4) e corpo in metallo (191202) **BRUCIATORI O EROGATORI DI CARBURANTE** ... elimino eventuali tracce di carburanti (13xxyy) smonto parti per separazione merceologica (metalli, plastica etc.) **APPARECCHIATURE GENERICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE** **La successiva operazione R4 è per le componenti elettroniche funzionanti (es schede, circuiti, etc.)**
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	CARTUCCE PERICOLOSE, COMPONENTI RIMOSSI PERICOLOSI	2	R13/R5 SELEZIONE TONER R13/R12/R4 SCHEDE E COMPONENTI SMONTATI	**SELEZIONE TONER** E CARTUCCE RECUPERABILI - R12 DA CUI ESCE 191211* E 191212 DA MANDARE IN LINEA A R5 PER RECUPERO MATERIA - RIF. Tipologia 13.20 DM5/2/98 R13/R5 S**CHEDE E COMPONENTI SMONTATI** DA SEPARARE. NORMA DM 5 FEBBRAIO 98 TIPOLOGIA 5.16 SERVE PER GIUSTIFICARE LA VENDITA CON DDT DEI COMPONENTI E DEI PC E DELLE STAMPANTI RIUTILIZZABILI DOPO AVERLE TESTATE RIMONTATE RIASSEMBLATE NEL LABORATORIO
16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	BOMBOLETTE E BOMBOLE INERTI, COMBURENTI BOMBOLE IDROGENO, ACETILENE, GPL, BUTANO, METANO	2 / 4	R13/R12	separazione tipo di gas per poi uscire sempre con 160504* (no HP3)
16.06.02*	batterie al nichel cadmio		2	R13/R12	separazione tipologie batterie (voltaggio, composizione, etc.)
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		2	R13/R12	Separazione tipologie lampade, eventuale smontaggio supporti (plafoniere, portalampade) per separazione plastica e metalli

EER	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTO	STATO FISICO	ATTIVITA'	Operazioni svolte R12
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		2	R13/R12	estrazione gas da gruppi frigo (vedi macchina estrattore e-machino) con personale formato fgas, che va messo in bombole specifiche gestito in deposito temporaneo con codice EER 140601* e poi compressore (vedi lavorazione del compressore del 160213*, di cui estrazione olio sotto cappa che va messo in fusti metallici da 220l con codice EER es 130208*) e il restante può essere smontato in rottami ferrosi 191202 e centraline elettroniche 160216 oppure fatto uscire intero come 160214 (è senza olio e senza gas refrigerante) . raramente possono esserci filtri aria e lamelle di raffreddamento in plastica 191204
20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602*, 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		2	R13/R12	separazione tipologie batterie (voltaggio, composizione, etc.)
20.01.35*	apparecchiatura elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123* contenenti componenti pericolosi		2	R13/R12/R4	**NEON**. R13/R12 per smontaggio plafoniere gestite come alluminio (191203) o plastica (191204) **MONITOR** R12 per separare e dividere le tipologie CTR e LCD mentre R4 per la tipologia di monitor a led che possono essere smontati e lavorati. vetro, elettronica pericolosa (160213* solo schermo), plastica, ferro **UPS**. R12 smontaggio batterie piombo 160601* (hop batterie) e involucro di plastica o metallo 191202/191204 e piccola centralina 160216 (R4) oppure non smontata 160214 (R4) **PANNELLI SOLARI**. R12 smontaggio cornice di alluminio (191203), smontaggio vetro (191205), smontaggio tubi in rame (191203), separazione lana minerale 170603* sotto cappa; le caratteristiche di pericolosità in ingresso sono le hp della lana **COMPRESSORI AD OLIO**. R12 svuoto olio (130208*), gestito in fusto da 220l deposito temporaneo, carcassa metallo (191202). mentre l'interno (ancor) metallo e rame (191203) **CONDENSATORI AD OLIO**. (OLIO SENZA PCB) LAVORATI COME COMPRESSORI **CALDAIE** elimino lane minerali 170603* e refrattario sotto cappa, smonto eventuale scheda elettronica (successivo R4) e corpo in metallo (191202) **APPARECCHIATURE GENERICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE** **La successiva operazione R4 è per le componenti elettroniche funzionanti (es schede, circuiti, etc.)**

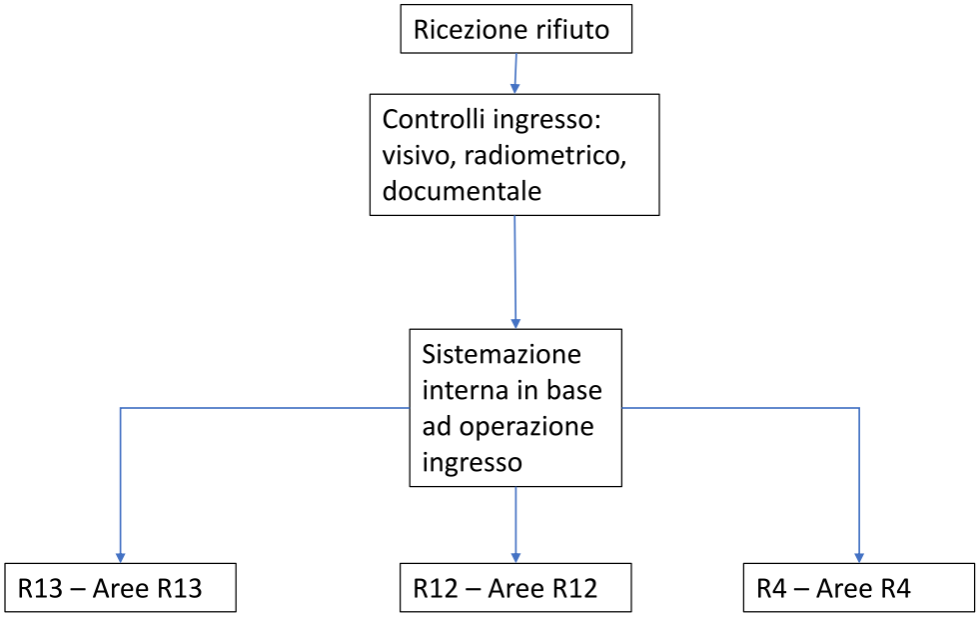
2.6. Diagrammi di flusso lavorazioni

Si presentano ora i diagrammi di flusso delle nuove lavorazioni previste: si tenga presente che, per quanto riguarda le operazioni di recupero R5 sui codici rifiuto le operazioni di recupero non saranno modificate rispetto a quanto in essere (vedi diagramma flusso pag. 8), ma si chiede la possibilità di inserire altri codici rifiuto pericolosi.

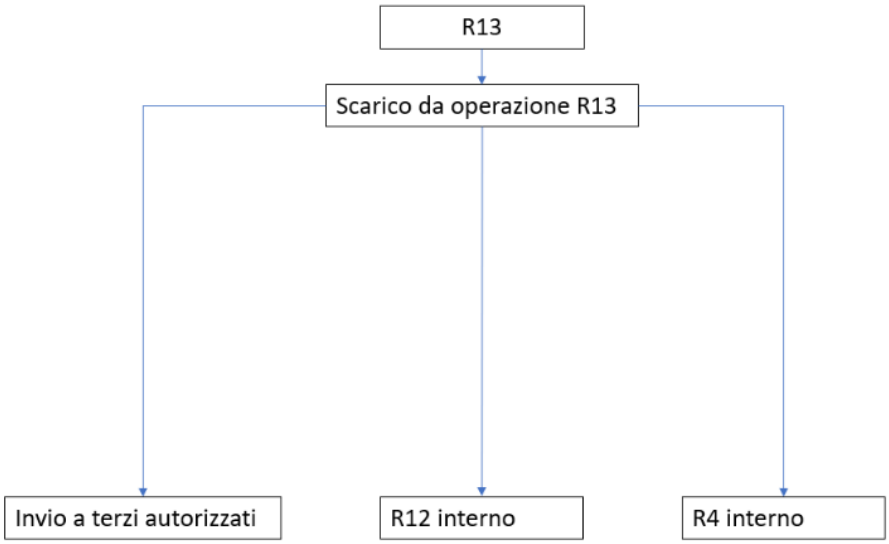
Operazioni di stoccaggio



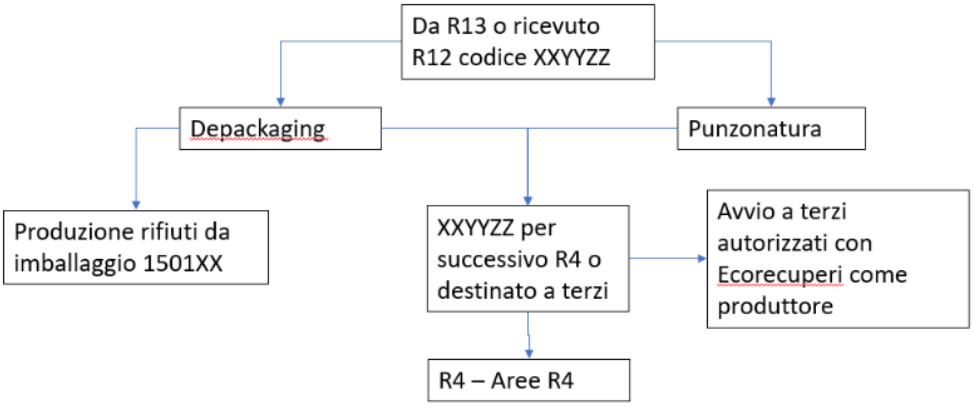
Ricezione rifiuti tipologia EoW 5.16



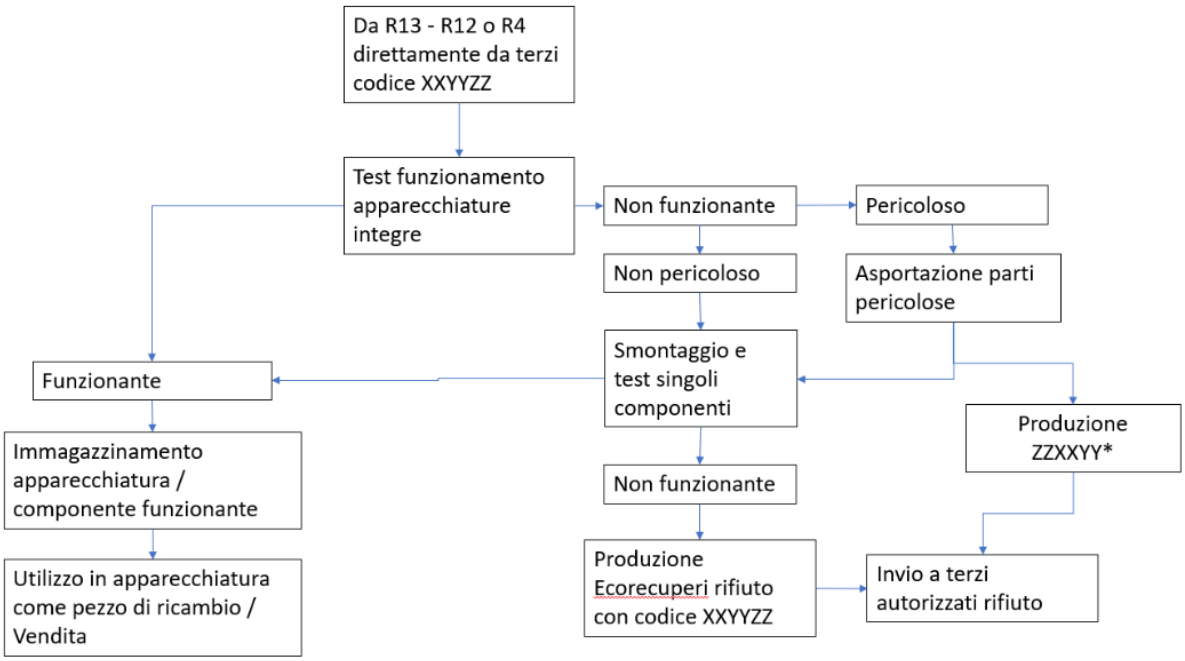
R13 funzionale a R12/R4



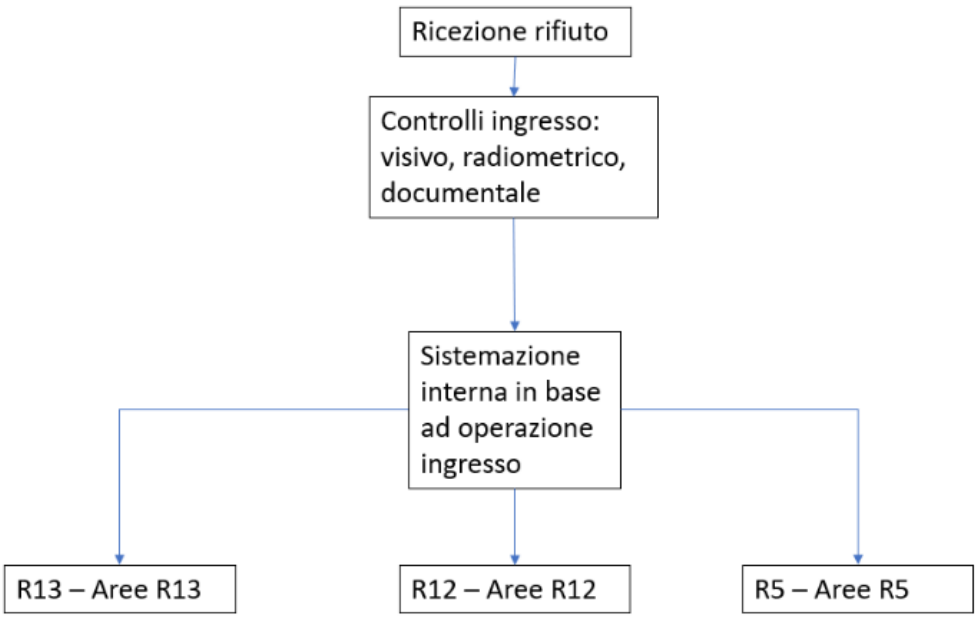
R12 funzionale a R4



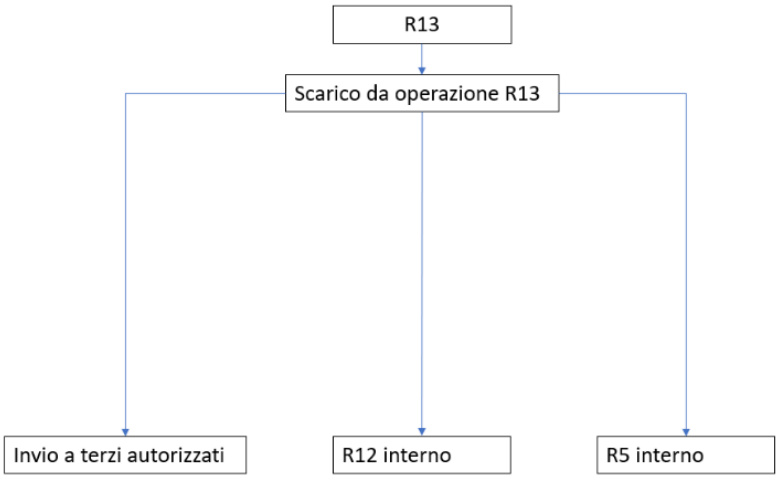
Operazione R4



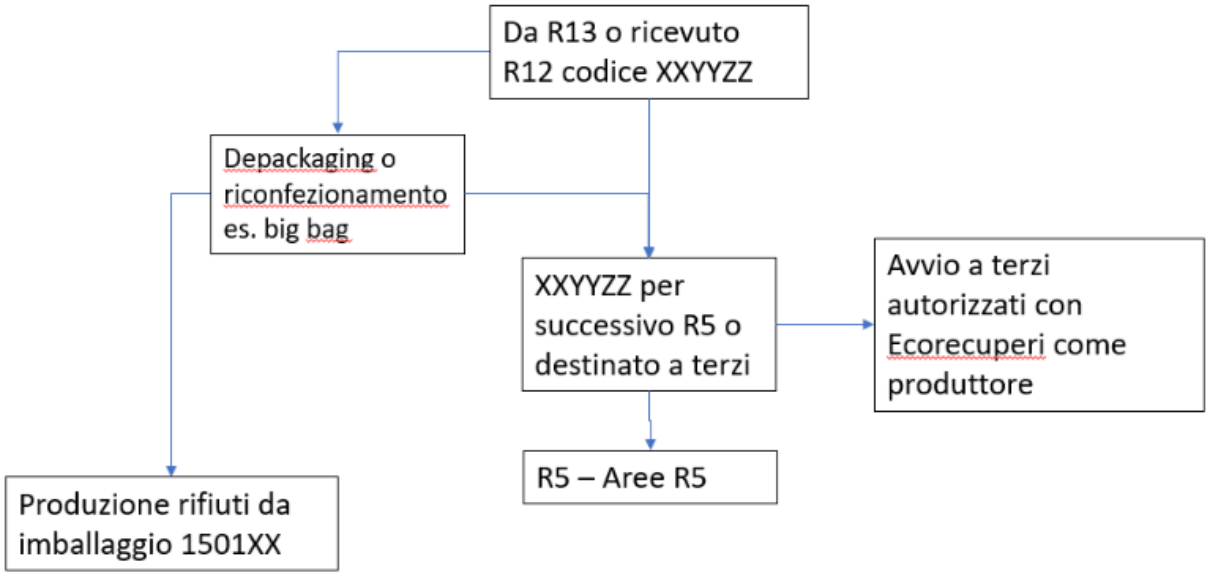
Ricezione rifiuti per R5 EoW 13.20



R13 rifiuti per R12/R5 EoW 13.20



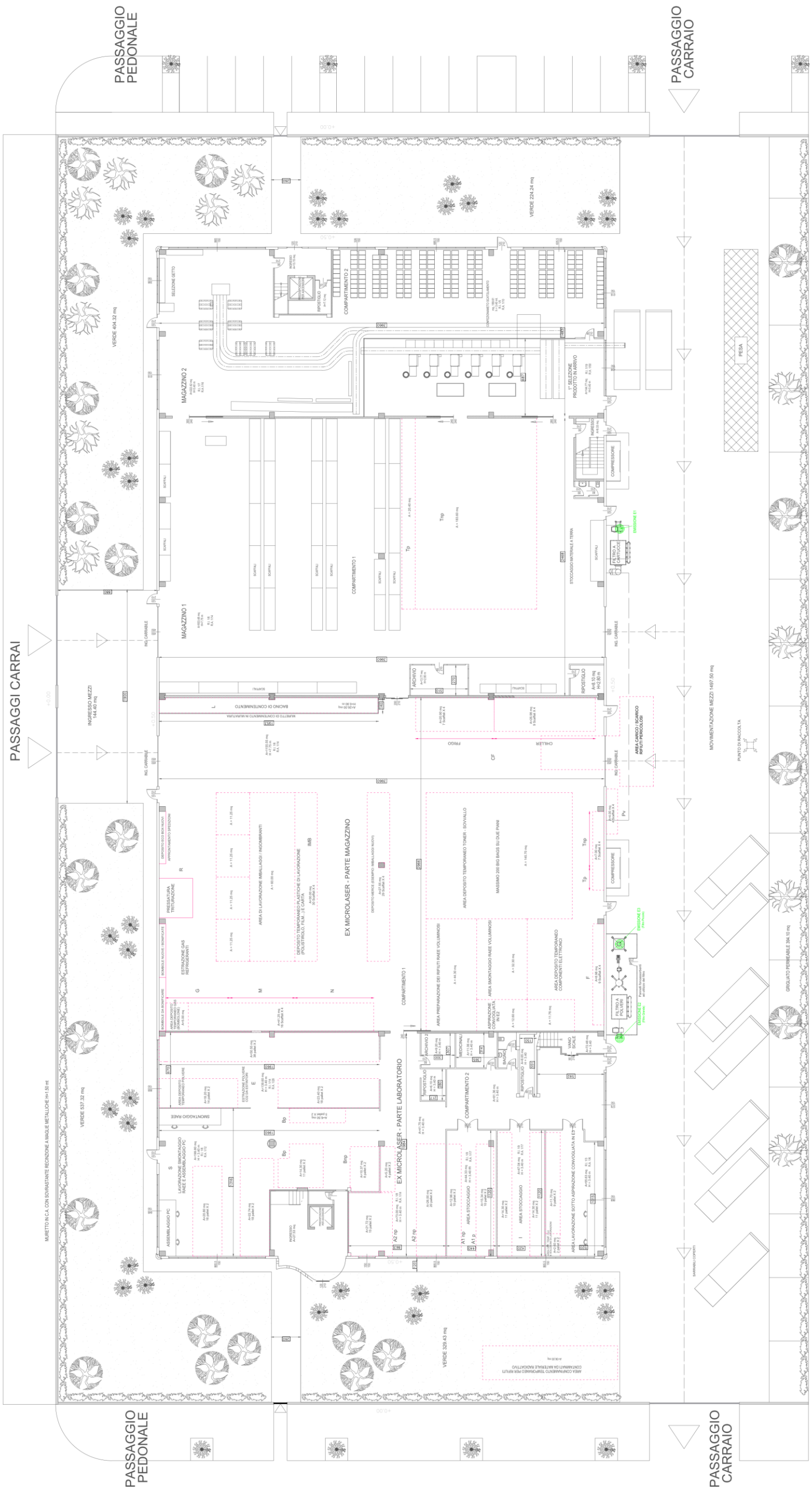
R12 rifiuti EoW 13.20



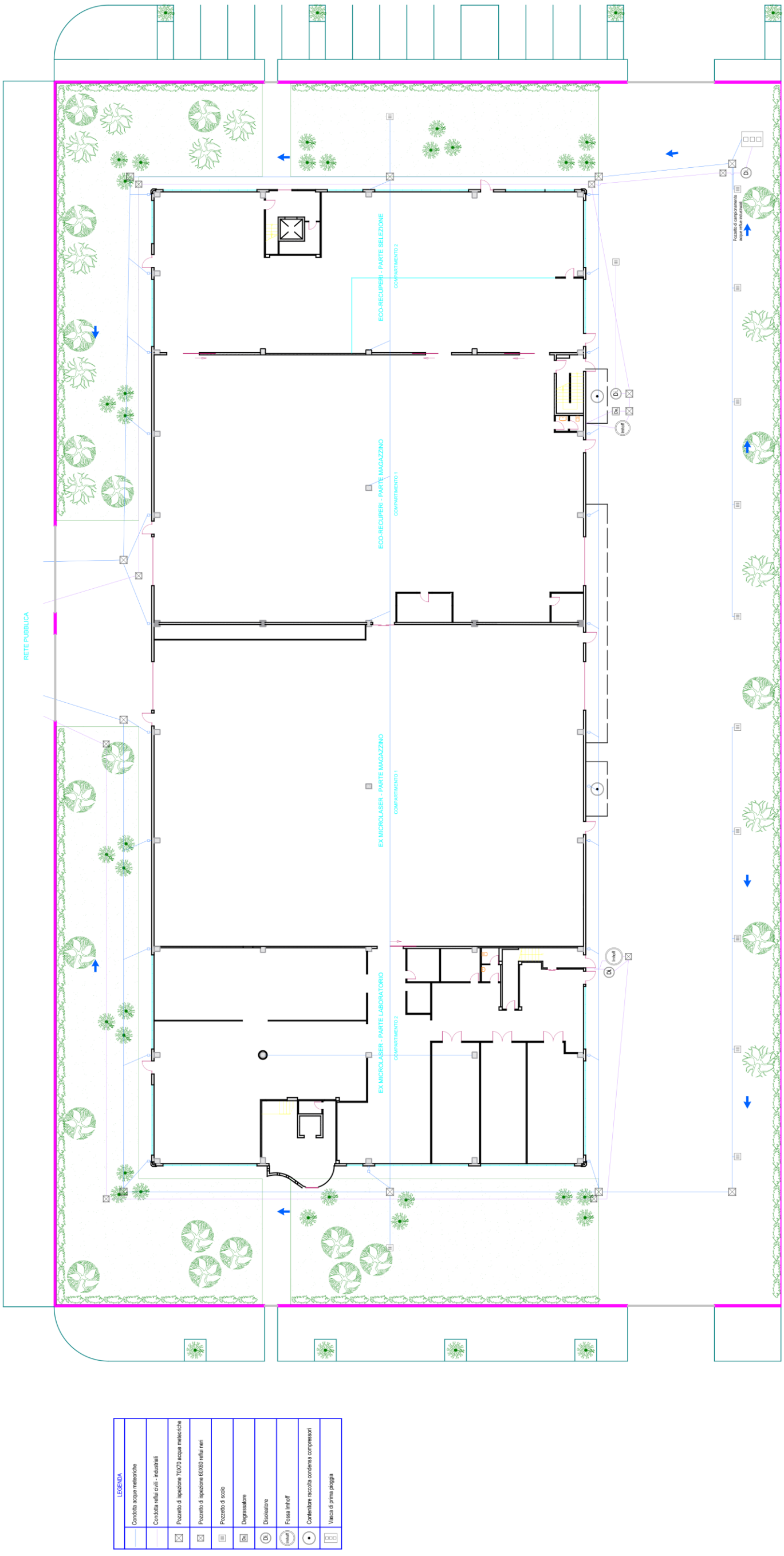
2.7. Planimetria e individuazione aree

Alle pagine successive si presenta una tabella con indicate le aree e le attività che sono svolte in esse. Sono inoltre riportati i codici rifiuto, o le caratteristiche di stato fisico, riferibili alle tabelle del paragrafo 2.1 e le operazioni svolte.
Si presenta, inoltre, un estratto della planimetria degli stoccaggi, allegata alla presente istanza e un estratto delle planimetrie della rete fognaria e delle emissioni in atmosfera.

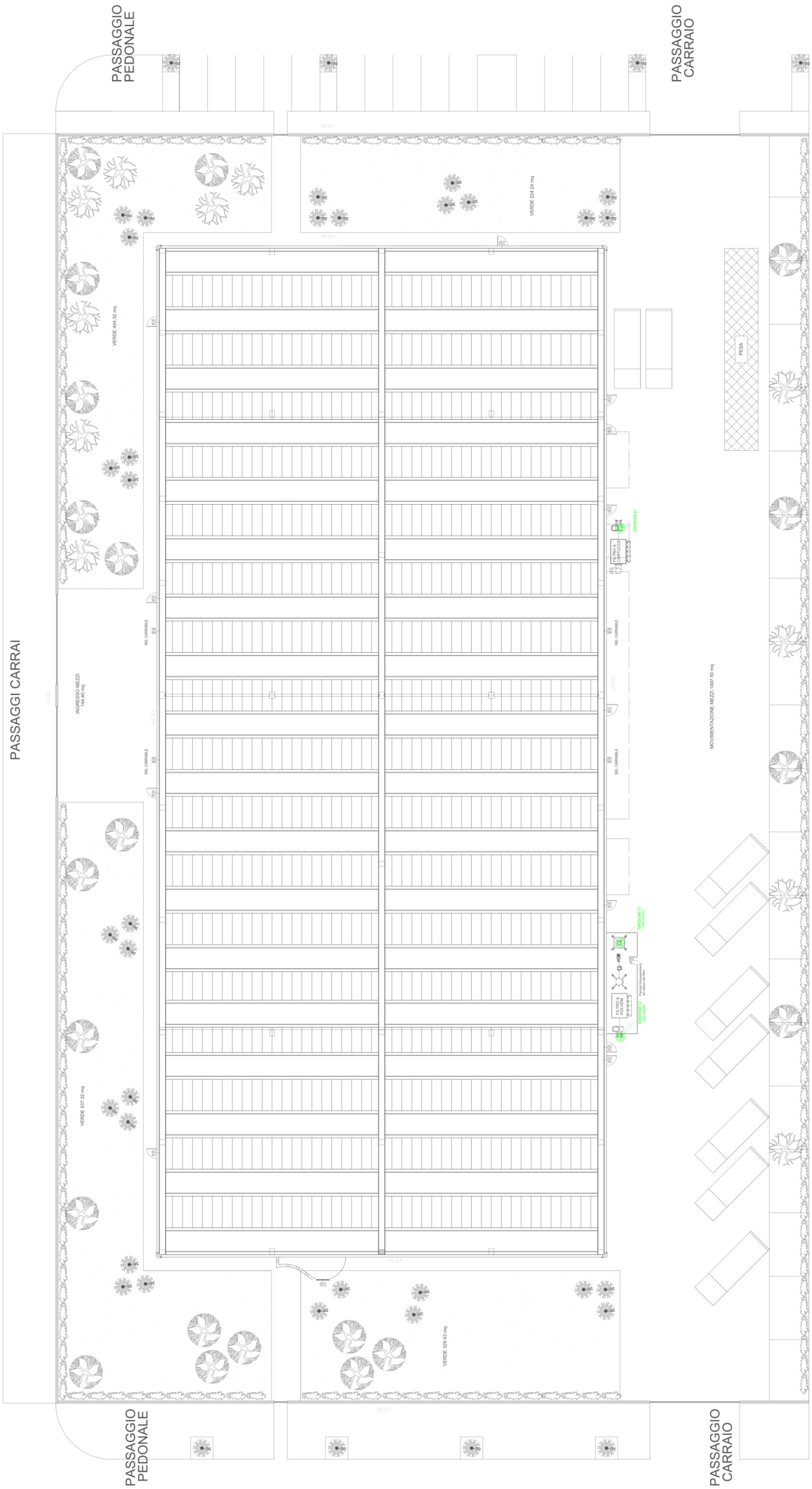
Aree stoccaggio / lavorazione	Attività	capacità	Tipologia	Stato fisico	EER presenti	Note
CF	R13/D15	80 bancali	chiller frigoriferi	2	160211*	
L	R13/D15	72 bancali/mc	liquidi fangosi	3/4	tutti quelli stato fisico 3/4	bacino contenimento 24 mc In questo settore potranno essere stoccati anche i rifiuti stato fisico 2 e altri materiali, fermo restando che i rifiuti stato fisico 3 e 4 potranno essere stoccati solo in questo settore
T (toner)	R13/R12/R5	228 bancali	toner/cartucce	2	quelli di Eow 13.20	200 bancali nell'area esistente, 28 bancali nell'area di ampliamento (Tnp = non pericolosi – Tp = pericolosi)
FV (fusori rullo toner)	Deposito temporaneo da selezione toner cartucce anche pericoloso	36 bancali	fusori	2	160214 - 080317* - 080318	
Area deposito temporaneo scarto selezione cartucce	Deposito temporaneo da selezione toner cartucce	200 big bag	sovvallo toner	2	080318-191212-160216	
Area preparazione e smontaggio RAEE voluminosi	R12/R4	90 mq	armadi server-caldaie	2	tutti quelli EoW 5.16	con aspirazione convogliata a E1 microlaser (E2 Ecorecuperi)
Area deposito temporaneo componenti elettronici	Deposito temporaneo	12 mq	Componenti parti elettroniche	2	160216-160214	
Area di lavorazione imballaggi ed ingombranti	R12 e area deposito temporaneo rifiuti ottenuti da selezione imballaggi	105 mq	imballi e ingombranti Imballaggi selezionati in base a polimero	2	150101-150102-150103-150104-150106-200307 Plastica 191204 – Carta 191201 – metalli ferrosi 191202 - metalli non ferrosi 191203	Separazione tipologia (carta, plastica, polistirolo, film, legno, ingombranti etc.)
IMB	R13/D15 rifiuti da imballaggi da terzi e deposito temporaneo rifiuti	120 bancali	imballaggi	2	150101-150102-150103-150104-150106-150110-150202*-150203-200307 da terzi e deposito temporaneo 191204	
N	R13/D15	32 bancali	neon e plafoniere	2	200121*-160213*	selezione e smontaggio (R12) effettuato in area smontaggio RAEE voluminosi
M	R13/D15	20 bancali	monitor	2	160213*-200135*	
G	R13/R12	12 bancali	bombole gas	4	140601*	svuotamento bombole con macchina E-machino e carico bombola interna presente in loco per deposito temporaneo gas estratti
R-Pressatura trituratore	R12		carta-imballaggi contaminati	2	150101-150102-191204-200101-150110*	area lavorazione riduzione volumetrica imballaggi macchina (pressa) su bacino di contenimento da 300 litri: gli imballaggi contaminati sono fatti sgocciolare in un contenitore per limitare al minimo la presenza di contaminazione e poi pressati. Il trituratore è utilizzato per rifiuti di carta e cartone contenenti dati sensibili.
E	R13/R12	130 bancali	estintori e polvere estinguente	2	160505-160509 (solo R13) -160504* (solo R13)	estintori separati per tipologie e svuotati del residuo di polvere estinguente (macchina per estrazione polvere Totem bag) quelli a CO2 e halon sono gestiti esclusivamente in R13
B	R13/R12	48 bancali	batterie pericolose e non	2	160602*-160604*-160605*- R12	R12 attività di separazione delle tipologie di pile/batterie
S	R12/R4	70 mq	RAEE-computer	2	quelli di eow 5.16	area smontaggio RAEE e assemblaggio PC
A2	R13/D15	78 bancali	tutti i codici solo R13/D15 stato fisico 2 non HP3	2		solo rifiuti imballati o confezionati
A1	R13/D15	40 bancali	tutti i codici solo R13/D15 stato fisico 1 non HP3	1		solo rifiuti imballati o confezionati
I	R13/D15	44 bancali	tutti i codici solo R13/D15 tutti gli stati fisici anche HP3	1-2-3-4		bacino contenimento solo per stato fisico 3-4
Area lavorazione sotto aspirazione convogliata in E3	R12/R4	55 mq	svuotamento chiller con liquido refrigerante - svuotamento oli da compressori	2	del gruppo 5.16 lavorati qui sono lavorati 160213* 160215* 160211* 160209* 160210* 200123* 200135*	convogliata in E2 microlaser (E3 Ecorecuperi) Deposito temporaneo oli 130301* - 130306* in fusti in metallo su bacino di contenimento
Medicinali	R13	9 mq	cassette PS	2	180109	Si intendono le cassette di medicinali di primo soccorso scadute
PV	R13	16 bancali	pannelli non pericolosi	2	160214	
In esterno scarrabili o compattatori	deposito temporaneo	7 scarrabili	codici 1912xx non pericolosi ottenuti dalle operazioni R12/R4	2	191201-191202-191204-191207-160214-160216-200307	ingombranti perché se non lavorabili finiscono direttamente in scarrabile esterno



Planimetria Stoccaggi



Planimetria scarichi idrici



Planimetria emissioni

2.8. Operazioni di recupero R4 ed R5

Le operazioni di recupero che si intende svolgere, oltre all'operazione R5 per cartucce e toner già in essere, ricadono nella definizione di preparazione per il riutilizzo, di cui all'art. 183, c. 1 lettera q:
le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Nonostante l'operazione di preparazione per il riutilizzo non sia più compresa tra le attività di recupero di cui ai requisiti dell'art. 184-*ter* del D.lgs. 152/06 e smi (a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 116/2020), in accordo con l'Autorità competente si presentano i criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto in accordo con l'art. 184-*ter* citato.

Nello specifico, si chiede di poter svolgere l'operazione R4, preparazione per il riutilizzo per i seguenti codici EER:
160209* - 160210* - 160211* - 160213* - 160214 – 160215* - 160216 (elettronica) –200123* - 200135* - 200136

Queste apparecchiature e componentistiche sono ricevute con formulario e sottoposte a test di funzionamento.

Qualora giungano con imballaggi le apparecchiature o componenti sono soggette, prima dei test, a operazioni di depackaging ottenendo rifiuti da imballaggio (R12).

Altrimenti l'operazione R12 viene effettuata su sistemi di immagazzinamento dati come punzonatura, deformazione meccanica, distruzione fisica o disintegrazione atte a rendere inutilizzabili tali supporti informatici per fini di protezione dei dati personali.

Qualora il test di funzionamento sia positivo, l'apparecchiatura / componentistica viene immagazzinata per essere venduta e quindi riutilizzata come tale.

Qualora il test dell'apparecchiatura integra dia esito negativo, la stessa può essere smontata nei singoli componenti, quali schede elettroniche, pompe, motori elettrici, compressori, trasformatori, alimentatori, interruttori etc. al fine di verificare il funzionamento o meno di ogni singolo componente.

Il test per singolo componente, per i rifiuti non pericolosi, viene effettuato sui componenti tal quale come risultati dallo smontaggio, mentre sui rifiuti pericolosi, lo smontaggio ed il successivo test è effettuato solamente dopo che sono stati asportati i componenti pericolosi, quali gas, liquidi, gestiti successivamente come rifiuti pericolosi con Ecorecuperi produttore.

Il singolo componente non funzionante può essere soggetto a riparazione o sostituzione con componenti identiche già testate per il riutilizzo e, presenti in magazzino o acquistate allo scopo.

Gli end of waste ottenuti dai codici 160214, 160216 e 160213* ricadono nella fattispecie previste dal decreto CAM DM 27/10/2019 bis (Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di stampa gestita; l'affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio; l'acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio).

Al fine di meglio descrivere si riportano alcuni esempi, esplicativi e non esaustivi, di apparecchiature per singolo codice:

160214 → computer, stampanti, fotocopiatrici, PC portatili, mouse, tastiere, altri elettrodomestici provenienti da attività commerciali, artigianali, industriali, pannelli fotovoltaici policristallino monocristallino etc.

160216 → componenti di apparecchiature di cui al 160214

200136 → elettrodomestici di ogni tipo e forma provenienti dalla raccolta dei rifiuti urbani

160209* → trasformatori e condensatori provenienti da attività commerciali, artigianali, industriali

160210* → trasformatori e condensatori provenienti da attività commerciali, artigianali, industriali

160211* → apparecchiature per la refrigerazione / climatizzazione, banchi frigo, frigo a pozzetto, frigoriferi di provenienza industriale, artigianale, commerciale etc.

160213* → monitor, televisori, gruppi di continuità (UPS), plafoniere completa di apparecchiatura di illuminazione, pannelli fotovoltaici con sostanze pericolose, compressori, di provenienza industriale, artigianale, commerciale etc.

160215* → schede elettroniche, componenti di apparecchiature industriali

200123* → apparecchiature per la refrigerazione / climatizzazione, banchi frigo, frigo a pozzetto, frigoriferi di provenienza

200135* → monitor, televisori, gruppi di continuità (UPS), plafoniere completa di apparecchiatura di illuminazione dalla raccolta urbana

Tutte le operazioni di smontaggio sulle apparecchiature di cui ai codici rifiuto 160211* e 200123* sono effettuati da personale formato in conformità al DPR 146/2018.

Le componenti non funzionanti e non riutilizzabili sono gestite come rifiuto con Ecorecuperi come produttore.

L'operazione R4 è volta all'ottenimento di apparecchiature e/o componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.

Per quanto concerne l'operazione R5, invece, si chiede di poterla svolgere, sempre nella forma di preparazione per il riutilizzo, sui seguenti codici EER:
080317* - 160215* – 080318 – 160216 - 191212

Toner e cartucce che sono sottoposti a operazioni di selezione, pulizia e aspirazione delle eventuali tracce di toner e/o inchiostri presenti, verifica dello stato di integrità fisico/meccanica, controllo della funzionalità delle diverse componenti, suddivisione per marca e modello, confezionamento degli apparati recuperati.

I componenti che non risultano funzionali diventano rifiuti prodotti dall'azienda e gestiti con il codice 080318 se derivanti dalla lavorazione di 080318, 160216 e 191212, gestiti con il codice 080317* se derivanti dalla lavorazione di 080317* e 160215*.

La lavorazione sarà organizzata per cicli: ogni ciclo di lavorazione sarà destinato esclusivamente alla preparazione per il riutilizzo (R5) di soli rifiuti non pericolosi o soli rifiuti pericolosi.

Pertanto il massimo quantitativo di rifiuti che costituirà un lotto sarà pari a 8 tonnellate in caso di lotto di rifiuti non pericolosi e 500 kg per lotti di rifiuti pericolosi.

Con il 191212 si intendono le cartucce e i toner ottenuti dalla selezione interna (R12) di rifiuti plastici codificati con il 191204 ritirati da impianti di trattamento rifiuti. Infatti per ragioni legate alla mancata specializzazione nella selezione e preparazione per il riutilizzo di cartucce e toner, tali impianti gestiscono come rifiuto cartucce e toner che possono essere ancora preparate per il riutilizzo con tale codice (191204), data la preponderanza, in peso, delle componenti plastiche sia nelle cartucce che nei rulli toner.

1. i processi di lavorazione prevedono la pulizia esterna delle cartucce di toner mediante pulizia esterna con panno elettrostatico;

2. i prodotti ottenuti dal processo di recupero di rifiuti (cartucce esauste di toner e ink jet) consistono in cartucce di stampa selezionate e confezionate che vengono commercializzate con aziende che operano nella filiera della rigenerazione delle cartucce; la documentazione di accompagnamento avviene con DDT/fattura di vendita;

3. le cartucce /toner recuperati corrispondono alle specifiche contrattuali indicate dal cliente ed in ogni caso possiedono i seguenti requisiti minimi:

3.1 sono integre e senza pezzi rotti o danneggiati;

3.2 non hanno subito alcun tipo di smontaggio;

3.3 è accettata la presenza di tracce residue di polvere all'esterno;

3.4 è accettata la presenza di polvere all'interno;

3.5 vengono separate e confezionate per marca, articolo e/o modello;

4. le cartucce/toner trattati aventi i requisiti di cui al precedente punto 3. sono considerati non più rifiuti in quanto assolvono alle condizioni di cui alle lettere a), b), c) e d), comma 1, art. 184-ter del d.lgs 152/2006, in quanto:

4.1. sono utilizzate per scopi specifici (rigenerazione);

4.2. sono richieste dal mercato (vedi GPP e CAM DM 27/10/2019 per bandi pubblici dove è obbligatorio che il 30% dei consumabili di stampa provengano da riutilizzo);

4.3. vengono commercializzate secondo listini che ne definiscono requisiti tecnici standard;

4.4 vengono rigenerate ad opera di aziende specializzate nell'attività di rigenerazione

L'operazione R5 è volta all'ottenimento di cartucce vuote, selezionate e confezionate, nelle forme usualmente commercializzate pronte per la ricarica di inchiostro o toner presso impianti esterni come semilavorati (rigenerazione dei consumabili vuoti).

Le operazioni di ottenimento di end of waste dalla preparazione per il riutilizzo attraverso le operazioni R4 ed R5, sono meglio descritte negli allegati CRITERI end of waste.

2.9. Energia

L'approvvigionamento energetico di ECO RECUPERI avviene nelle seguenti forme:
Energia elettrica: utilizzata negli uffici e nello stabilimento produttivo e per l'alimentazione dei carrelli elevatori.
Gas metano: utilizzato come riscaldamento per uffici, reparti confezionamento e selezione e magazzino.
Nel sito in esame non sono presenti impianti alimentati a olio combustibile o gasolio.
L'approvvigionamento di energia elettrica e di gas metano e i relativi consumi vengono monitorati tramite lettura delle bollette.

L'energia elettrica, fornita dall'ENEL, viene utilizzata per l'illuminazione, negli uffici (computer e stampanti, impianti di condizionamento, boiler elettrici), in produzione dove alimenta l'impianto di selezione, quello di aspirazione e abbattimento fumi e in magazzino per il carica batterie dei carrelli elevatori. La potenza disponibile 70 kW a 380 Volt a 50Hz.
Le apparecchiature a maggior assorbimento risultano essere l'impianto di aspirazione e abbattimento fumi e l'impianto di raffreddamento.
Con l'ampliamento, la potenza disponibile raddoppierà grazie all'utilizzo dell'allaccio della parte di capannone ex Microlaser.
Ci si attende anche un raddoppio dei consumi a causa dell'utilizzo dei nuovi macchinari e dei due impianti di aspirazione.

Il gas metano alimenta attualmente due caldaie (potenza superiore ai 35 kW).
La caldaia Marca Ecoflam Mod. Bluette Multicondenser100 di potenza pari a 115 kW per il riscaldamento degli uffici e dei reparti di selezione e confezionamento. Questa caldaia è stata installata e collaudata in ottobre 2005 dalla ditta Lineattrezzatura Srl.
Il Bruciatore Girad GSR300.1 di potenza pari a 300 kW per il riscaldamento del magazzino. Questo bruciatore è stato installato e collaudato nel 2005 dalla ditta Sistec Srl.

2.10. Modifiche agli scarichi idrici

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si intende operare come segue.

Anche se, nell'AUA, è autorizzato uno scarico produttivo dalle condense dei compressori; le condense però sono raccolte in contenitori sotto i compressori stessi (sia per gli esistenti di Ecorecuperi che per gli esistenti di Microlaser che rimarranno) e gestite come rifiuto liquido (codice EER 161002 previa analisi di caratterizzazione trattandosi di codice a specchio).
Nel piazzale di transito mezzi (420 mq) è presente una vasca di prima pioggia da 2,5 mc che, fino ad oggi, era bypassata tramite la chiusura del pozzetto scolmatore e, quindi non utilizzata.
A seguito dell'incremento di movimentazione mezzi atteso a seguito del rinnovo con modifiche presentato, si intende attivare la vasca di prima pioggia, aprendo il pozzetto scolmatore per permettere il normale funzionamento.
La vasca è dotata di pompa per lo svuotamento che viene effettuato entro 48 ore: la pompa è collegata con un sensore di pioggia che la attiva a seguito del termine dell'evento meteorico.
Lo svuotamento dell'acqua di prima pioggia avverrà con trattamento tramite filtro a coalescenza in poliuretano espanso del volume di 40 litri, per permettere la raccolta di eventuali residui di oli / idrocarburi presenti sulla superficie impermeabile del piazzale in cls.

Si propone di effettuare un campionamento annuale di tale refluo industriale proveniente dalla vasca di prima pioggia, determinando i seguenti parametri:

- pH
- idrocarburi totali
- solidi sospesi totali

I limiti da rispettare saranno quelli del regolamento fognario del comune di Solarolo, il campionamento può essere istantaneo.
A cadenza annuale sarà effettuata una pulizia della vasca; il materiale ottenuto sarà gestito come rifiuto liquido (161002 o 161001* a seguito di caratterizzazione analitica) destinato a terzi autorizzati.
In pubblica fognatura sono conferite anche le acque reflue civili provenienti dai servizi igienici, dotate di degrassatore per le acque saponate e imhoff per le acque nere che non subiscono alcuna variazione rispetto all'esistente.
La rete fognaria non subirà alcuna variazione rispetto allo stato di fatto sia per la parte Ecorecuperi che per la parte ex-Microlaser.

A seguito delle modifiche non vi sarà alcuna variazione dell'utilizzo della risorsa idrica rispetto allo stato di fatto.

Le modifiche richieste, infatti, riguardano incrementi quantitativi dei rifiuti trattati ma non prevedono l'attivazione di operazioni di stoccaggio / recupero che necessitino di utilizzare la risorsa idrica.

Le linee delle acque meteoriche che giungono dai pluviali e passano sotto la pavimentazione del fabbricato sono a tenuta e dotate di pozzetti di ispezione chiusi con tappo in PVC (vedi foto successiva).

Non si ravvisano pertanto rischi di contaminazione delle acque meteoriche anche in caso di fuoriuscite accidentali durante la movimentazione interna dei rifiuti.
L'azienda si doterà di un bancale di sacchi di sabbia tipo protezione civile che sarà utilizzato per la chiusura, in caso di incendio, degli ultimi due pozzetti di acque meteoriche posizionati in prossimità dei cancelli su via Toni Teodosio (evidenziati in planimetria scarichi idrici).

2.11. Modifiche alle emissioni in atmosfera

Attualmente, considerando l'abbinamento delle due unità immobiliari, nel sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera:
da AUA Ecorecuperi DET-AMB-2016-1292 del 03/05/2016

PUNTO DI EMISSIONE E1 – APIRAZIONE BAIE DI SELEZIONE -F.T. + F.ASSOLUTO -

Portata massima	9000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc

Da Autorizzazione AUA Microlaser DET-AMB 1001-2016

PUNTI DI EMISSIONE E1- ASPIRAZIONE RIGENERAZIONE CARTUCCE PER STAMPANTI – F.T. – ESISTENTE -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	10,8	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc

PUNTI DI EMISSIONE E2- ASPIRAZIONE RIGENERAZIONE CARTUCCE PER STAMPANTI – F.T. – NUOVO -

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	10,8	m
Temperatura	Ambiente	°C
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc

Stato di progetto emissioni

E1 rimane quella di Ecorecuperi

E1 ed E2 di Microlaser diventano E2 ed E3 con le seguenti descrizioni

E2 → Area smontaggio RAEE voluminosi e trituratrice – F.T.

E3 → Area lavorazione smontaggio chiller – compressori F.T.

Dal punto di vista degli autocontrolli, oltre alla messa a regime ai sensi dell'art. 269 per le emissioni E2 ed E3, si propone di mantenere l'autocontrollo annuale per il parametro polveri.
Per quanto concerne i limiti si chiede di mantenere quelli in essere, dal momento che non sono previste variazioni agli impianti.

2.12. Solo per le opere pubbliche o di interesse pubblico descrizione dei costi e dei benefici economici complessivi dell'intervento

Trattandosi di opera di pubblica utilità, in quanto svolgente attività ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi e autorizzata ai sensi della normativa IPPC, si presentano i costi previsti per la realizzazione:

- Costo opere + macchinari + pratiche = € 950.000,00 + IVA

Dal punto di vista dei benefici economici c'è da attendersi una riduzione dei costi di trasporto per il trattamento dei rifiuti prodotti grazie alle attività di raggruppamento e riduzione volumetrica e la disponibilità di apparecchiature e componenti elettronici riutilizzabili a costo inferiore rispetto ai nuovi.

2.13. Ubicazione dell'impianto e inquadramento territoriale

L'impianto in esame si trova in via Roma 24 a Solarolo; si trova a meno di 1 km dal centro abitato, al confine con aree coltivate, in una zona pianeggiante a circa 23 metri slm. Le coordinate sono 44°21'10.37"N e 11°51'6.99"E.

L'area indicata comprende anche quella del capannone in acquisizione alla società.
L'area in esame è identificata dalle immagini satellitari e dell'inquadramento CTR seguenti[3].

[3] Fonti: Google Earth e https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/catalogo/dati-cartografici/cartografia-di-base/cartografia-tecnica/layer-10 - Siti consultati il giorno 24.06.21.

Figura 2-1: Vista panoramica dell'impianto dall'alto.

Figura 2-2: Vista panoramica dell'impianto con indicazioni delle coordinate.

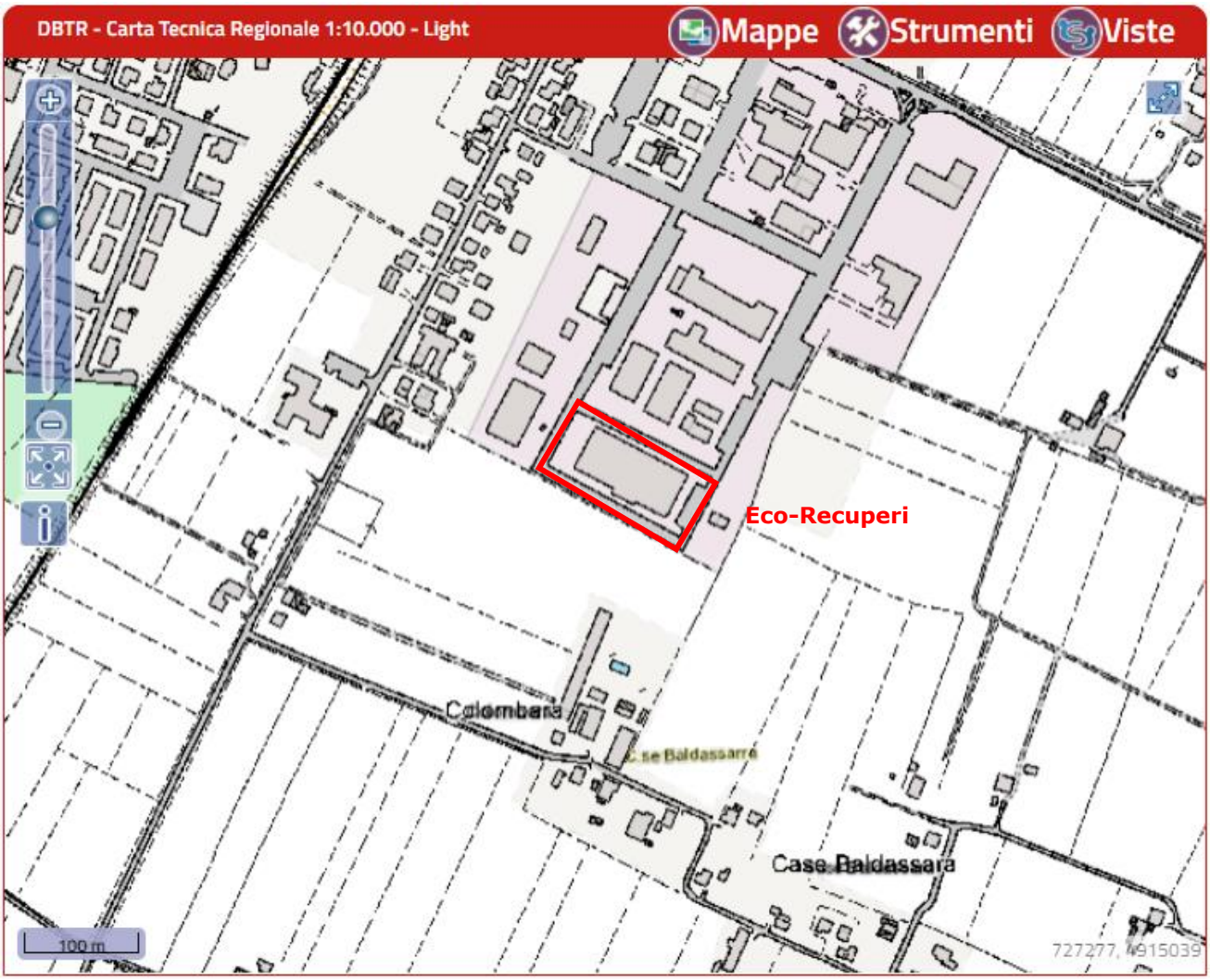


Figura 2-3: Carta tecnica regionale Emilia Romagna.

2.14. Descrizione delle alternative localizzative

Le modifiche previste al sito Ecorecuperi, oggetto della presente procedura di VIA-PAUR, rispondono principalmente alle esigenze di miglioramento ambientale ed economico che l'azienda intende attuare, per una migliore gestione, sia in termini di spazio che di tempo e qualità della selezione.
La relazione di inquadramento programmatico presenta la piena conformità del progetto, sia in termini di localizzazione, che di attività di recupero di rifiuti speciali ed urbani svolta.
Altri aspetti non di secondaria importanza a favore della localizzazione individuata dal progetto, sono legati ai seguenti fattori:
- l'area di insediamento è già utilizzata da oltre due decenni per le attività di selezione e recupero toner e cartucce;
- l'impianto Ecorecuperi è ben situato in una posizione strategica, a est del centro urbano di Solarolo, a circa 7 km dal casello autostradale di Faenza;
- L'impianto Ecorecuperi adotta rigorose procedure gestionali contenute nel sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, oltre ad un complesso e approfondito sistema di monitoraggio ambientale che saranno applicati anche nella gestione di progetto;
- l'intervento proposto, come meglio esplicitato nel presente SIA, non determina particolari criticità e non modifica in maniera significativa l'impatto ambientale rispetto allo stato attualmente autorizzato se non in senso positivo.
- inoltre è la proposta di ampliamento dell'attività si sviluppa senza consumo di suolo e senza incremento di emissioni in atmosfera, sfruttando impianti esistenti.
- si prevede l'assunzione di 4 – 5 operatori per lo svolgimento delle nuove attività previste.

Per quanto sopra detto, la scelta di progetto in merito alla localizzazione dell'opera, si ritiene sia la soluzione tecnicamente e ambientalmente preferibile rispetto all'alternativa di realizzare un impianto in un altro sito.

3. DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Le opere di cantiere saranno tutte interne al fabbricato oggetto di ampliamento, con accesso da via Martiri di Felisio 19.
Tali opere riguarderanno la realizzazione delle scaffalature, la sistemazione dell'impianto elettrico e la realizzazione delle compartimentazioni interne necessarie in cartongesso.

Inoltre saranno da modificare le linee di aspirazione aria convogliate nelle emissioni ex-Microlaser, per connetterle, tramite cappe, alle aree di lavorazione sulle quali opereranno.

Complessivamente le attività di cantiere avranno una durata di circa 2 mesi, coinvolgendo circa 10 operatori, per un traffico indotto giornaliero di circa 2 veicoli pesanti e 8-10 veicoli leggeri.

4. FASE DI ESERCIZIO

4.1. Descrizione attività svolte

Le attività svolte saranno le operazioni di stoccaggio, R13-D15, le operazioni di raggruppamento R12-D14, le operazioni di pretrattamento finalizzato al recupero R12 e le operazioni di preparazione per il riutilizzo per l'ottenimento di end of waste R4 ed R5.
La descrizione particolareggiata delle attività esistenti è riportata al paragrafo 1.1, le modifiche presentate in fase di rinnovo sono riportate ai paragrafi dal 2.1 al 2.11.

4.2. Descrizione dei flussi di traffico indotto in fase di esercizio

Attualmente l'attività genera circa 12 transiti di mezzi pesanti al giorno.
Nella fase di progetto si attende, a regime, quindi almeno dopo 2 – 3 anni dal rinnovo con modifica dell'autorizzazione, un raddoppio del traffico indotto.
Dal punto di vista infrastrutturale, essendo direttamente connessa con strade provinciali (Sp 7, Sp 22) caratterizzate da traffico di centinai di veicoli pesanti (660 giornalieri Sp22 e 964 Sp7 fonte PTCP provincia di Ravenna tavole D), un incremento di 12 veicoli pesanti giornalieri non può incidere significativamente sulle infrastrutture.
Dal punto di vista delle emissioni da traffico indotto, l'emissione di 12 transiti di mezzi pesanti raddoppia le emissioni da traffico indotto ma, per la qualità dell'aria del comune di Solarolo (non indicato tra i comuni con criticità per la qualità dell'aria dalla regione Emilia Romagna - Arpae), tale incremento non può provocare alcun tipo di criticità.
Va tenuto in considerazione che la Microlaser prima del declino che l'ha portata al fallimento nel corso del 2020, ha avuto punte di 50 addetti con un traffico indotto di circa 10 veicoli pesanti al giorno.
Complessivamente quindi, non vi sarà un peggioramento delle condizioni ex ante.

4.3. Descrizione dei sistemi di gestione dell'organizzazione

L'attività è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 sistema di gestione della qualità e 14001:2015 sistema di gestione ambientale. Si mostrano i certificati rilasciati in merito dall'ente verificatore.

RINA

CISQ is a member of IQNet
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK
www.iqnet-certification.com

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CERTIFICATO N. **40507/20/S**
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

ECO-RECUPERI S.R.L.

VIA ROMA 24 48027 SOLAROLO (RA) ITALIA
NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / *IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS*

VIA ROMA 24 48027 Solarolo (RA) ITALIA

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

Per i requisiti della norma non applicabili al campo di applicazione del sistema di gestione dell'organizzazione, riferirsi alle informazioni documentate relative.

Reference is to be made to the relevant documented information for the requirements of the standard that cannot be applied to the Organization's management system scope

È CONFORME ALLA NORMA / *IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*
ISO 9001:2015

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / *FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES*

GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO, SELEZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO MANUALE DELLA QUALITA' E STOCCAGGIO CON L'AUSILIO DI MEZZI MECCANICI, DI CONSUMABILI PER STAMPA ESAUSTI DESTINATI ALLA RIGENERAZIONE DA PARTE TERZA. INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO RIFIUTI SENZA DETENZIONE DEI RIFIUTI STESSI.

IAF:24
IAF:39

MANAGEMENT OF THE FOLLOWING SERVICES: COLLECTION, TRANSPORT, SELECTION, PACKAGING, MANULA QUALITY CONTROL AND STOCKING BY MECHANICAL MEANS OF EXHAUSTED PRINT CONSUMABLES FOR THE REGENERATION THEREOF BY THIRD PARTIES. TRADING AND INTERMEDIATON OF WASTE WITHOUT DETENTION.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document : Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione *First Issue*	23.11.2020	Data decisione di rinnovo *Renewal decision date*	15.03.2021	Organizzazione con sistema di gestione certificato dal: *Organization with Management System certified since:* 10/12/2008
Data scadenza *Expiry Date*	02.12.2023	Data revisione *Revision date*	15.03.2021	

Rocco Amendola
Bologna Management System Certification, Head

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

MEMBER OF MULTILATERAL RECOGNITION ARRANGEMENT IAF
ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
SGQ N° 002 A
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

FEDERAZIONE CISQ
www.cisq.com
CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

RINA

CISQ is a member of IQNet
THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK
www.iqnet-certification.com

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CERTIFICATO N. / *CERTIFICATE No.* EMS-8317/S

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

ECO-RECUPERI S.R.L.

VIA ROMA 24 48027 SOLAROLO (RA) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / *IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS*

VIA ROMA 24 48027 Solarolo (RA) ITALIA

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

È CONFORME ALLA NORMA / *IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*

ISO 14001:2015

E AL REGOLAMENTO TECNICO ACCREDIA RT-09, APPLICABILE IN ITALIA
PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / *FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES*

IAF:24
IAF:39

GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO, SELEZIONE, CONFEZIONAMENTO, CONTROLLO MANUALE DELLA QUALITA' E STOCCAGGIO CON L'AUSILIO DI MEZZI MECCANICI, DI CONSUMABILI PER STAMPA ESAUSTI DESTINATI ALLA RIGENERAZIONE DA PARTE TERZA. INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO RIFIUTI SENZA DETENZIONE DEI RIFIUTI STESSI.

MANAGEMENT OF THE FOLLOWING SERVICES: COLLECTION, TRANSPORT, SELECTION, PACKAGING, MANULA QUALITY CONTROL AND STOCKING BY MECHANICAL MEANS OF EXHAUSTED PRINT CONSUMABLES FOR THE REGENERATION THEREOF BY THIRD PARTIES. TRADING AND INTERMEDIATON OF WASTE WITHOUT DETENTION.

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale
The use and the validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Environmental Management Systems
La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system

Prima emissione *First Issue*	23.11.2020	Data decisione di rinnovo *Renewal decision date*	19.03.2021	Organizzazione con sistema di gestione certificato dal: *Organization with Management System certified since:* 04/12/2008
Data scadenza *Expiry Date*	02.12.2023	Data revisione *Revision date*	19.03.2021	

Rocco Amendola
Bologna Management System Certification, Head

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

MEMBER OF MULTILATERAL RECOGNITION ARRANGEMENT IAF

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
SGA N° 002 D
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

FEDERAZIONE CISQ
www.cisq.com
CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Form CERSISGE-012018

4.4. Rifiuti prodotti

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività di trattamento sono e saranno gestiti in regime di deposito temporaneo gestiti con criterio temporale.
Per i rifiuti non pericolosi che non sono in grado di dilavare e quindi contaminare le acque meteoriche si prevedono 7 scarrabili / compattatori nel piazzale cementato esternamente (cfr. planimetria al paragrafo 2.7.
Tutti i rifiuti pericolosi saranno stoccati e movimentati solamente al coperto o all'interno dei fabbricati.

4.5. Gestione delle emissioni odorigene

Le matrici di rifiuti stoccate (D15-R13), triturate, cernite e selezionate (R12) e recuperate (R3) nel sito, non sono costituite da materiale organico in grado di produrre velocemente fenomeni di fermentazione aerobica ed anaerobica in grado di produrre emissioni odorigene.
Le uniche frazioni contenenti sostanze organiche fermentescibili sono quelle che dovranno essere stoccate obbligatoriamente nel capannone nuovo con porte e sotto aspirazione.
Tenuto conto che tutti i rifiuti in grado di poter generare fenomeni olfattivi saranno stoccati al chiuso e, in caso di possibilità di percolare, dotati di bacino di contenimento a tenuta, si ritiene che l'attività non possa, in alcun modo, produrre emissioni odorigene in grado di modificare sensibilmente le condizioni olfattive dell'area.
Ciò nonostante, nella relazione tecnica di livello 1, allegata al quadro ambientale del PAUR, si propone un monitoraggio e successiva simulazione di ricaduta.

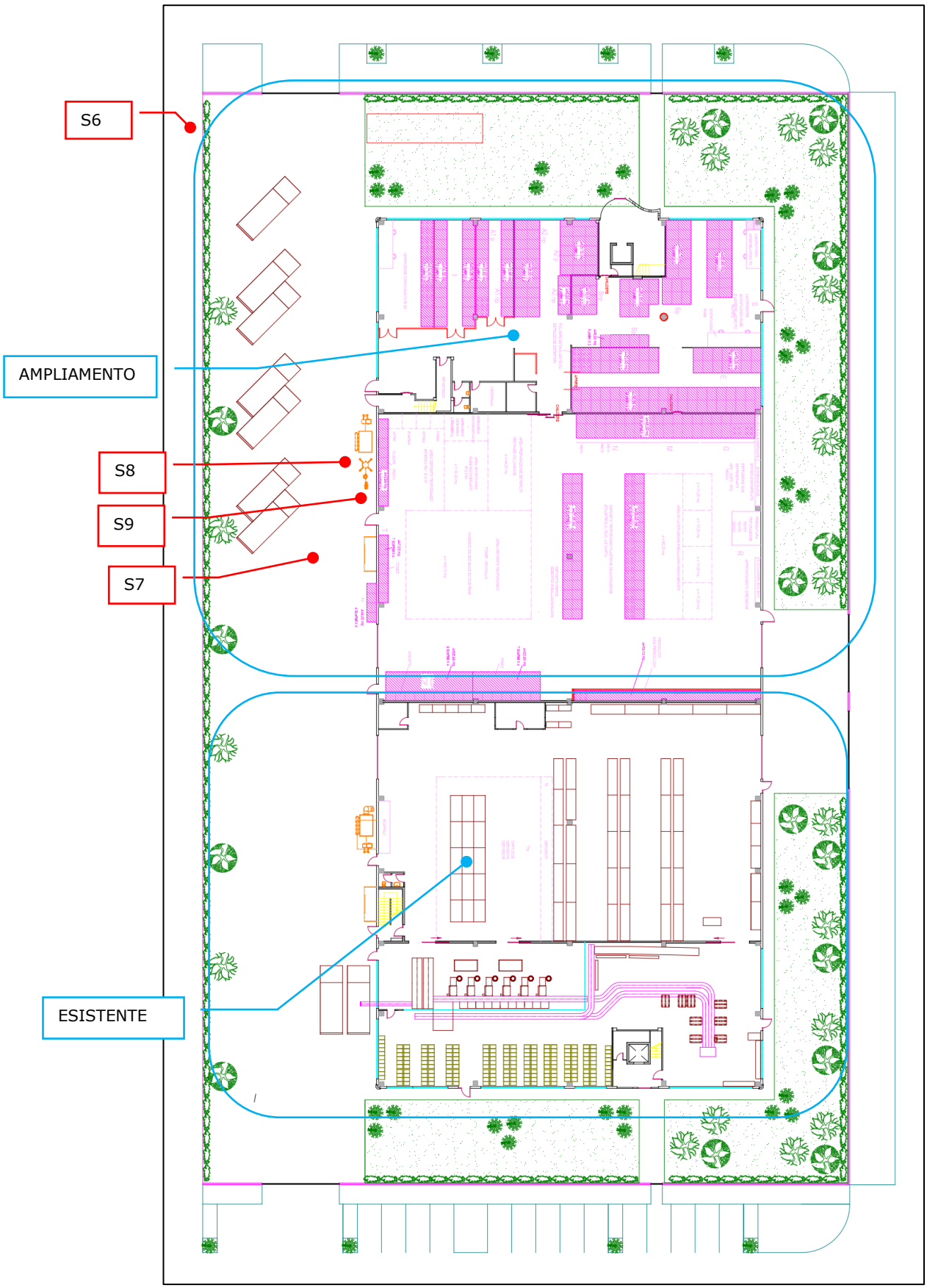
4.6. Emissioni sonore

Dal punto di vista acustico, analizzato il progetto con la committenza, è emerso che è prevista l'installazione delle seguenti nuove sorgenti sonore:

- **S6** – Chiller (D);
- **S7** – Box compressori (D);
- **S8** – Emissione E2 (D);
- **S9** – Emissione E3 (D);

Si riporta di seguito la planimetria con indicate le sorgenti di progetto.

PLANIMETRIA PROGETTO



Stato di progetto

Limiti di immissione assoluti

Si riportano le tabelle con per il confronto tra il rumore ambientale calcolato per lo stato di progetto ed i limiti assoluti di immissione.

PERIODO DIURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LD	Limite D	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
R1	GF	SW	45,9	70,0	SI
R1	1.FL	SW	47,6	70,0	SI
R1	GF	SE	45,0	70,0	SI
R1	1.FL	SE	45,7	70,0	SI
R2	GF	NE	41,9	60,0	SI
R2	1.FL	NE	44,4	60,0	SI
R3	GF	NE	45,8	65,0	SI
R3	1.FL	NE	47,1	65,0	SI
R4	GF	SE	47,7	60,0	SI
R4	1.FL	SE	48,8	60,0	SI
R4	GF	NE	43,1	60,0	SI
R4	1.FL	NE	44,8	60,0	SI
R5	GF	SE	48,0	60,0	SI
R5	1.FL	SE	48,5	60,0	SI
R6	GF	SW	44,1	70,0	SI
R6	1.FL	SW	47,4	70,0	SI
R6	GF	SE	44,9	70,0	SI
R6	1.FL	SE	46,6	70,0	SI
R7	GF	SW	45,8	70,0	SI
R7	1.FL	SW	47,5	70,0	SI

PERIODO NOTTURNO

Non sono presenti sorgenti sonore attive in periodo notturno.

Le tabelle e le considerazioni sopra riportate dimostrano il rispetto dei limiti assoluti di immissione ai ricettori sensibili, allo stato di progetto, sia in periodo diurno sia in periodo notturno.

Limiti di immissione differenziali

Si riportano le tabelle con per il confronto tra il rumore ambientale calcolato per lo stato di progetto ed i limiti differenziali di immissione.

PERIODO DIURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LD Ambientale	LD Residuo	Limite D	Delta	Verifica
			dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB	
R1	GF	SW	45,9	45,7	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R1	1.FL	SW	47,6	46,5	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R1	GF	SE	45,0	45,0	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R1	1.FL	SE	45,7	45,5	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R2	GF	NE	41,9	36,4	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R2	1.FL	NE	44,4	41,9	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R3	GF	NE	45,8	33,3	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R3	1.FL	NE	47,1	40,8	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R4	GF	SE	47,7	46,6	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R4	1.FL	SE	48,8	47,9	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R4	GF	NE	43,1	38,4	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R4	1.FL	NE	44,8	42,2	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R5	GF	SE	48,0	45,9	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R5	1.FL	SE	48,5	46,4	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R6	GF	SW	44,1	42,9	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R6	1.FL	SW	47,4	46,2	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R6	GF	SE	44,9	43,6	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R6	1.FL	SE	46,6	45,0	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R7	GF	SW	45,8	45,6	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI
R7	1.FL	SW	47,5	46,2	53,0 o delta ≤ 5 dB	/	SI

Le tabelle dimostrano il rispetto dei limiti differenziali di immissione ai ricettori sensibili, allo stato di progetto, sia in periodo diurno sia in periodo notturno.

5. OPERE DI MITIGAZIONE

Dato che l'intervento di ampliamento rappresenta, a nostro avviso, un intervento senza incremento degli impatti ambientali dell'attività, non si prevedono opere di mitigazione.

6. OPERE DI COMPENSAZIONE

Considerata la natura dell'opera in oggetto, nonché la mancanza di necessità di opere di mitigazione descritte di cui al punto precedente, non si ritiene necessaria la predisposizione di specifiche opere di compensazione degli impatti.

7. Impatti ambientali previsti

Si presenta la seguente tabella riportante i comparti ambientali e la variazione degli impatti ambientali previsti a seguito dell'aumento dei quantitativi autorizzati per lo smaltimento D8/D9.

- componenti ambientali: atmosfera, ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee), suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, rumore, paesaggio, contesto socio-economico.
- fattori generatori di impatto:

1 - Cantiere
2 - Occupazione del suolo
3 – Traffico indotto
4 - Produzione di rifiuti
5 - Fase di esercizio scarichi idrici

COMPONENTI AMBIENTALI		GENERATORI DI IMPATTO				
		1	2	3	4	5
ARIA	Qualità dell'aria	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
	Emissioni da traffico	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
RUMORE	Traffico	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
	Impianto	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
ACQUA	Caratteristiche idrologiche	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
	Qualità delle acque superficiali	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
CONTESTO SOCIO ECONOMICO	Sviluppo	⟷	⟷	↗	↗	↗
	Uso del suolo	↗	↗	↗	↗	↗
	Sistema sociale e territoriale	⟷	⟷	↗	↗	↗
PAESAGGIO	Componenti percettive	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
	Inserimento ecologico	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷
SUOLO	Caratteristiche geomorfologiche	⟷	⟷	⟷	⟷	⟷

COMPONENTI AMBIENTALI		**GENERATORI DI IMPATTO**				
		1	2	3	4	5
	Permeabilità del suolo	⇔	⇔	⇔	⇔	⇔
FLORA E FAUNA	Vegetazione	⇔	⇔	⇔	⇔	⇔
	Fauna	⇔	⇔	⇔	⇔	⇔
	Habitat	⇔	⇔	⇔	⇔	⇔
	Corridoi ecologici	⇔	⇔	⇔	⇔	⇔

LEGENDA:	
↑	Impatto positivo
↗	Impatto leggermente positivo
⇔	Impatto nullo
↘	Impatto leggermente negativo
↓	Impatto negativo

8. Allegati

- CRITERI ai fini della CESSAZIONE della QUALIFICA DI RIFIUTO (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, secondo tipologia 5.16 ex DM 5/02/1998
- CRITERI ai fini della CESSAZIONE della QUALIFICA DI RIFIUTO (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, secondo tipologia 13.20 ex DM 5/02/1998
- Planimetria depositi
- Planimetria attrezzature
- Planimetria rete fognaria
- Planimetria emissioni in atmosfera
- Relazione controllo radiometrico
- Quadro programmatico
- Quadro ambientale